IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 163 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 12 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Quest'oggi saranno comunicate alla Camera le dimissioni del Gabinetto ed eguale comunicazione sarà fatta al Senato, che era stato convocato per l'ordinaria ripresa dei lavori. Le due Camere sospenderanno quindi le sedute in attesa della costituzione del nuovo Gabinetto. S. M. il Re inizierà le consultazioni.

Frattanto nei circoli di Montecitorio si fanno sulla formazione del nuovo Gabinetto diverse previsioni, tra le quali trova naturalmente maggior credito quella di un Gabinetto, che non sia nè di destra, nè di sinistra e che cucilli, senza giungere alle tendenze estreme le principali gradazioni politiche.

Ciò posto, sarebbe prematuro raccogliere i nomi posti in circolazione, il che non è nelle nostre consuetudini. Questo soltanto può dirsi: che si prevede una soluzione più sollecita che non in tempi e condizioni normali, come del resto è avvenuto in Francia, in Russia e in Inghilterra.

Sollecitare non vuol dire precipitare. Nè vi sarebbe ragione. Quello che preme sovratutto è di avere un Governo composto dei migliori elementi parlamentari, che siano ben quotati per attitudine, cioè per la competenza richiesta nei rami dell'amministrazione cui si viene preposti, il che non esclude possano avere soddisfazione anche le così dette esigenze parlamentari.

Se costituzionalmente non esiste soluzione di continuità nel governo dello Stato, altrettanto non può dirsi dal punto di vista politico e dell'alta funzione dirigente attribuita ai Ministeri. D'altra parte, la guerra non consente lunghi interregni.

Si spiega quindi l'augurio che in un periodo eccezionale, come l'attuale, subentri sollecitamente un Governo investito della forza e dell'autorità necessarie per provvedere, assumendosene la responsabilità a tutte le eventualità, urgenze ed esigenze di Stato.

***

Martedì si apre a Parigi la conferenza economica degli Stati alleati, alla quale l'Italia è rappresentata dall'on. Daneo, precedentemente designato quale Ministro delle Finanze.

Gli altri Governi dell'Intesa non erano disposti ad un nuovo differimento della Conferenza; quindi l'on. Daneo assisterà alla Conferenza quale delegato dell'Italia, anche se per una sollecita soluzione della crisi egli dovesse non più rivestire l'ufficio di Ministro.

Del resto, come è già noto, le deliberazioni prese a Parigi non sono impegnative, ma debbono essere presentate all'approvazione dei rispettivi Parlamenti.

Intanto il nostro ambasciatore a Parigi on. Tittoni non parteciperà alla riunione della Conferenza dovendo giungere in Roma stamane.

***

Situazione stazionaria all'ovest. All'est continua l'offensiva russa in Volinia, Galizia e Bucovina; il comunicato di Vienna riferisce che il nemico fu respinto nuovamente oltre lo Styr, mentre gli austriaci si ritirarono nella regione nord-orientale della Bucovina in seguito « alla pressione delle forze nemiche superiori ».

***

Dall'odierno comunicato del Comando Supremo si rileva il fallimento del nuovo tentativo nemico di sperrare la nostra linea sull'altipiano di Asiago, concentrando straordinarie forze di artiglieria e di uomini su di un breve tratto, cioè contro la posizione di Monte Lemerle.

Gli avversari furono non soltanto respinti ma contrattaccati e si ritirarono con gravissime perdite, lasciando anche nelle nostre mani un centinaio di prigionieri.

Intanto dall'Adige al Brenta va delineandosi la nostra offensiva; le truppe italiane fecero nuovi progressi sui due versanti della Vallarsa e alla sinistra del Maso.

Furono fatti complessivamente 566 prigionieri.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ✚ sono della notte

(S.) **Madrid**, 11 — Il Re Alfonso ha incaricato l'Ambasciatore di Spagna a Vienna di intervenire presso l'Imperatore e presso il Governo austro-ungarico a favore di Kramarz, di Carvinka, di Radin e di Zamazal, recentemente condannati a morte.

(S) **Washington**, 11 — Il Presidente Wilson accettò le dimissioni di Hughes da giudice della Corte Suprema.

LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE NEGLI S. U.

(S) **Chicago**, 11. — L'assemblea plenaria repubblicana ha scelto Fairbanks come suo candidato alla Vice-Presidenza della Confederazione.

Hughes ha accettato la candidatura alla Presidenza.

(S) **New York**, 11. — Il *New York Herald* dice che Roosevelt abbandona la lotta per la candidatura alla Presidenza della Confederazione. Tale desistenza ha provocato un vero stupore nelle file dei democratici.

(S) **Chicago**, 11 — L'Assemblea plenaria del partito repubblicano ha scelto all'unanimità il giudice Hughes come candidato del partito alla Presidenza della Repubblica.

L'Assemblea plenaria dei repubblicani progressisti dissidenti ha scelto per acclamazione l'ex-Presidente Roosevelt.

IL NUOVO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CINESE.

Il gen. Li Yuen Hung che è successo a Yuan Chi Kai era comandante in seconda delle truppe dell'Outchang quando vi scoppiò la rivolta del 1911. Essendo fuggito il generale in capo Lchang Piao, fu proclamato dalle truppe ribelli come proprio capo il gen. Li.

Ma durante tutti questi avvenimenti che portarono alla proclamazione della Repubblica, egli rappresentò una parte secondaria.

Quando però Yuan Chi Kai fu nominato Presid. della Repubblica egli fu nominato vice-Presidente pur continuando a risiedere a Outchang dove, in perfetto accordo col Presidente Dittatore represse parecchi nuovi tentativi di rivolta.

In seguito al colpo di Stato, Yuan Chi Kai chiamò Li a Pechino e lo tenne sempre presso di sè.

Quando cominciò la campagna in favore della Monarchia Li Yuan si mantenne in prudente riserbo e rifiutò poi il titolo di Principe offertogli dal nuovo Imperatore.

Questa attitudine e la sua posizione di secondo nello Stato l'hanno evidentemente designato ad essere Presidente provvisorio finchè un nuovo Parlamento procederà alla elezione definitiva.

Li Yuan ha circa 55 anni. Egli è un uomo prudente e senza ambizioni ha della bonomia e della buona volontà. E' insomma un personaggio di transizione.

CONVEGNI DI MINISTRI A LONDRA.

(S) **Parigi**, 11. — Il Pres. del Consiglio, Briand, e il generale Joffre sono giunti a Londra col Ministro della guerra generale Roques e col Ministri Clementel e Denys Cochin e sono stati ricevuti al Buckingham Palace dal Re e dalla Regina.

Briand, Roques e Joffre hanno assistito al Consiglio di guerra presieduto da Asquith, al quale assistevano pure Balfour, Mac Kenna, Bonar Law, Lloyd George, Lord Crewe, il generale Robertson e il generale Haig.

I due Governi hanno constatato il completo accordo sulle varie questioni discusse.

I Ministri francesi sono tornati a Parigi ieri sera.

Parlamenti Esteri

NUOVA ZELANDA.

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily Mail* ha da Wellington (41.000 abit.) che la Camera dei rappresentanti adottò in terza lettura con 44 voti contro 4, il progetto di legge istituente il servizio militare obbligatorio. La proclamazione del voto fu accolta col più vivo entusiasmo.

Credito, Industria e Commercio

Ci parrebbe poterle ammettere una influenza del voto della Camera contro il Ministero sull'andamento del mercato finanziario, a meno che nelle alee degli operatori di borsa, si prevedesse l'esito della discussione alla Camera, più che ci sembra piuttosto problematico, tanto più che la previsione della crisi avrebbe determinato un punto d'aumento nei corsi delle rendite, in confronto alla settimana precedente e ciò senza tener conto che la crisi politica difficilmente costituiscono un incentivo al ribasso dei corsi.

E' invece un po' singolare il fatto che mentre i due 3.50 % sono aumentati di un punto, i Buoni del Tesoro sono rimasti piuttosto deboli.

Chi non è rimasto debole, ma, piuttosto forte è il cambio, sia su Parigi, sia su Londra.

— La situazione delle grandi Banche di emissione non è molto differente da quella della settimana precedente, sebbene sia da notarsi una diminuzione nelle riserve della Banca d'Inghilterra e delle Banche americane: una diminuzione però, che non ha alcuna sensibile importanza; anzi quella di New York è indizio di maggior attività negli affari coll'Europa e con l'*A. R. C.*, cassa con le tre Repubbliche del Sud e cioè Argentina, Brasile e Cile.

Un movimento sensibile si avrà soltanto alla fine del mese corrente per effetto della liquidazione internazionale del semestre.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra una diminuzione di quasi mezzo milione di sterline nella riserva che resta a 43.276.000 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è pure leggermente diminuita al 31%.

Sempre invariato il tasso di sconto tanto quello ufficiale che quello sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi e cioè al 5%.

MERCATO AMERICANO

Sempre per le solite cause, cioè aumento nei prestiti e negli sconti la situazione settimanale delle Banche Consociate di New York accusa una nuova diminuzione di 1.880.0000 sterline nella riserva totale che resta a 127.422.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è diminuita di quasi altrettanto e ridotta a 11.988.000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 31 maggio segna le seguenti variazioni:

Riserva oro 2.464.403.000 marchi con un aumento di 1.001.000.

Buoni delle Casse di prestito 453.074.000 con un aumento di 35.526.000.

Portafoglio 5.493.050.000 con un aumento di 227.264.000.

Circolazione 6 miliardi 737.050.000, con un aumento di 294.334.000.

Depositi 1.738.412.000, con una diminuzione di 47.001.000.

MERCATO ITALIANO

	2 giugno	9 giugno
Rendita 3.50 netto 1906	83.95	84.80
Id. 3.50 netto 1902	83.45	84.35
Id. 3% lordo	55 —	55 —
Buoni del Tesoro quinquennali	98.15	98.08
Cambio su Parigi	107.54	107.91
Cambio su Londra	30.31	30.39½
Lire oro	117.93¾	118.39½

BANCA DI FRANCIA

	2 giugno 1916	Diff. dal 2 giugno
Riserva oro	4.746.244.913	6.011.008
Id. argento	350.022.272	2.312.428
Disponib. all'estero	688.161.032	13.181.070
Portafogli	392.165.197	42.982.637
Effetti prorogati	1.495.236.309	18.555.819
Anticipaz. su titoli	1.202.309.691	2.983.480
Id. permanenti allo Stato	200.000.000	
Id. nuove allo Stato	7.700.000.000	100.000.000
Spese	8.875.324	98.827
Biglietti in circolaz.	15.565.234.890	134.106.090
Conto corr. col Tes.	42.213.108	12.502.762
Id. coi privati	2.096.454.400	2.508.710

BORSA DI PARIGI

	3 giugno	9 giugno
Rendita francese 3½ amm.	80.40	80.60
Id. 3% perpetua	62 75	63.—
Id. ammortizz. andata	71 50	71.50
Id. italiana	— —	— —
Id. turca	60.40	60.15
Id. spagnuola esterna	96.60	96.50
Cambio su Italia	92 – 96	91.50–93.50

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	Situazione al 30 Aprile 1916	Situazione al 10 Maggio 1916
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	L. 401.266.000	L. 395.361.000
Valute equiparate »	223.414.000	220.090.000
Biglietti dello Stato di altri Ist. di em. e valute diverse »	66.518.000	48.947.000
Portafogli e anticipaz. »	462.741.000	666.133.000
Portafogli sull'est. non appl. alla riserva »	120.000	103.000
Anticipaz. al Tesoro »	600.000.000	800.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	191.832.000	186.617.000
Cr. att. nel Regno »	13.189.000	7.599.000
Cr. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	20.625.000	18.632.000
Sofferenze »	745.000	876.000
Spese e tasse »	4.012.000	4.123.000

PASSIVO.

Circolazione:		
sul 40% di riserva a piena cop. met. (L.	2.260.879.000	2.002.867.000
per conto Tesoro (		
Debiti a vista »	339.190.000	298.154.000
Depositi Cr. fruttif. »	366.079.000	408.406.000
Rendite corr. esere. »	18.283.000	14.270.000

Per gl'invalidi della guerra

Ecco il testo del disegno di legge presentato alla Camera il 6 corr.:

Art. 1. – Lo Stato assume la protezione e l'assistenza degli invalidi dell'attuale guerra e li esercita per mezzo di un ente morale denominato « Opera Nazionale per gli invalidi della guerra ».

L'Opera Nazionale ha sede in Roma ed è amministrata da un Consiglio di undici membri, dei quali quattro, compreso il presidente, sono nominati con decreto Reale, su proposta del Ministro dell'Interno, di concerto coi Ministri della Guerra, della Marina, del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio; tre sono nominati dal Consiglio superiore della Sanità pubblica, anche fuori del proprio seno, fra persone di riconosciuta competenza in traumatologia, ortopedia, tiflologia e cure fisiche; e quattro sono eletti, con le norme da stabilirsi in applicazione dell'ultimo comma del presente articolo, dalle rappresentanze delle istituzioni pubbliche di beneficenza o di previdenza, fornite di un patrimonio netto non inferiore alle due duecentomila, che abbiano tra i loro fini l'assistenza degli invalidi in genere e dalle rappresentanze delle associazioni o dei comitati sorti per la assistenza degli invalidi della guerra, che siano stati eretti in ente morale o la cui capacità venga riconosciuta nei modi previsti dal decreto luogotenenziale 26 luglio 1915, n. 1142.

Il Consiglio di amministrazione si rinnova per intero ogni quadriennio; gli uscenti possono essere riconfermati.

Per deliberazione del Consiglio medesimo può inoltre essere ammesso a farne parte, avuto riguardo all'indole e alla rilevanza della liberalità e per quanto concerne la gestione di essa, il benefattore o una persona da lui designata.

Le funzioni dei consiglieri sono interamente gratuite.

Con decreto Reale, da promuoversi dai Ministri indicati nel secondo comma, saranno stabilite le altre norme occorrenti per la costituzione della amministrazione, per il funzionamento dell'Opera nazionale e per l'esercizio della vigilanza e della tutela.

Art. 2. – Sono considerati invalidi, agli effetti dell'art. 1°, i militari e le persone ad essi parificate, divenuti inabili a lavoro proficuo, o mutilati in grado notevole nella loro capacità lavorativa, in conseguenza di un fatto di guerra o di una incursione nemica o, comunque, di ferite, lesioni, congelamenti, malattie epidemico-infettive, contagiose od endemiche, contratte durante il servizio prestato in guerra.

La disposizione dello stesso articolo 1° è estesa a coloro che, nella esecuzione di lavori ai quali siano addetti per conto o nell'interesse dello Stato ovvero nell'adempimento di pubbliche funzioni civili, siano divenuti invalidi per una parte delle cause indicate nel precedente comma.

Art. 3. – L'Opera Nazionale indirizza, coordina ed integra, ove occorra, l'azione degli enti pubblici delle associazioni, dei comitati o degli istituti, ancorchè privi di personalità giuridica, che hanno per iscopo la protezione la rieducazione professionale, il ricovero o, comunque, la assistenza degli invalidi della guerra.

Essa inoltre provvede, dopo accertata la necessità della sua azione integratrice:

a) all'assistenza ortopedica degli invalidi;

b) all'assistenza materiale degli invalidi, collocandoli preferibilmente a sotto la propria vigilanza, presso famiglie, ovvero in istituti adatti, od aiutandoli in altri modi. Per assicurare il conveniente trattamento degli invalidi l'Opera Nazionale potrà far visitare da propri delegati le famiglie o gli istituti nei quali essi siano collocati, e far procedere ad inchieste;

c) all'assistenza morale degli invalidi, curandone l'istruzione specifica ed il rieducarli all'antica professione o di educarli ad una nuova rispondente alle loro attitudini e condizioni sociali ed economiche, ed alle condizioni di lavoro delle località in cui risiedono, e provvedendo al collocamento degli invalidi per l'esercizio dell'antica o di nuova professione;

d) all'assistenza giuridica degli invalidi, coadiuvandoli, quando se ricorra il bisogno nelle pratiche ed azioni amministrative o giudiziarie che possano interessarli o facendo valere direttamente azioni ad essi spettanti e assumendone la rappresentanza in giudizio, e vigilando all'osservanza delle regole del codice civile in rapporto agli invalidi interdetti o inabilitati per infermità di mente. La interdizione e inabilitazione può essere promossa, quando ne ricorrano gli estremi, dall'Opera Nazionale, osservando le norme dei Capi II e III del titolo XI lib. I, Codice civile. Così in questo caso, come nel caso in cui gli interessi materiali e morali dell'invalido risultino compromessi dalla negligenza o dagli errori del tutore o del curatore, il tribunale civile può sopra istanza dell'Opera Nazionale, affidare la tutela o la cura all'Opera Nazionale medesima, che la eserciterà per mezzo del suo Consiglio di amministraz. o degli organi indicati nell'articolo seguente. Nei riguardi degli invalidi minorenni l'Opera Nazionale ha tutte le attribuzioni e le facoltà stabilite per la protezione e l'assistenza degli orfani minorenni della guerra.

L'Opera Nazionale veglia altresì alla osservanza delle disposizioni contenute negli articoli seguenti e in generale di tutte le disposizioni di legge e di regolamento concernenti gli invalidi, ed all'uopo adotta o promuove, direttamente o per mezzo degli organi indicati nell'articolo seguente, ogni provvedimento che ritenga necessario ed opportuno.

Art. 4. – L'Opera Nazionale, per l'adempimento dei suoi fini, oltre a giovarsi della collaborazione dei comitati locali, può nominare speciali delegati nelle località dove lo ritenga opportuno, o farsi coadiuvare dalle Amministrazioni degli enti pubblici che hanno scopo di istruzione, ricovero o comunque, di assistenza degli invalidi della guerra o degli inabili al lavoro in genere, o dagli ispettori dell'industria e del lavoro.

I prefetti, i sindaci, e i presidenti delle Congregazioni di carità sono obbligati a fornire all'Opera Nazionale, in conformità alle istruzioni che saranno da questa emanate, informazioni circa le condizioni materiali e morali degli invalidi e segnalare all'Opera medesima tutti i casi nei quali l'intervento immediato di essa possa essere necessario.

Art. 5. – L'attribuzione, di cui al primo comma dell'art. 3, comprende anche la facoltà di promuovere dai prefetti la costituzione, d'ufficio, di federazioni provinciali tra gli enti i Comitati e gl'istituti indicati nel comma medesimo.

Contro il provvedimento del prefetto, che ordina la costituzione della federazione, non è ammesso alcun gravame; contro il rifiuto a provvedere, da parte del prefetto, è dato all'opera nazionale il ricorso, anche in merito al ministro dell'interno.

Spetta al ministro dell'interno decretare, su richiesta dell'Opera Nazionale, la costituzione di federazioni interprovinciali fra i detti enti, Comitati ed istituti; contro il provvedimento del ministro non è ammesso alcun gravame.

L'Opera Nazionale può inoltre promuovere dalle competenti autorità ogni altro provvedimento necessario ad assicurare il coordinamento dell'azione degli enti, Comitati ed istituti predetti con quella dell'Opera medesima.

Le norme per l'esercizio della facoltà consentita dal presente articolo saranno stabilite, anche in deroga alle leggi ed ai regolamenti in vigore per le istituzioni pubbliche di beneficenza col decreto Reale previsto dall'ultimo comma dell'art. 1.

Art. 6. – Gli invalidi hanno diritto alla riammissione negli uffici pubblici nei quali già servivano nel momento della loro chiamata alle armi per l'attuale guerra, purchè abbiano riacquistata la capacità di prestare utile servizio nello stesso posto prima occupato.

Tale idoneità sarà accertata d'ufficio dall'Amministrazione appena questa abbia avuto notizia, dall'Opera Nazionale o dall'invalido stesso, della compiuta rieducazione.

L'invalido riconosciuto idoneo sarà invitato dalla Amministrazione a rioccupare il posto che prima copriva, e qualora egli non aderisca a tale invito, il posto medesimo sarà conferito secondo le norme in vigore.

Art. 7. — Finchè non sia altrimenti disposto, nelle assunzioni a pubblici impieghi, che siano fatte senza concorso, la condizione d'invalido della guerra, certificata dall'Opera nazionale, costituirà titolo di preferenza nella valutazione dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

Tale condizione costituirà altresì titolo di precedenza, a parità di merito, nella graduatoria dei concorsi per l'ammissione a pubblici impieghi.

In entrambi i casi dovrà risultare da certificato medico che l'invalido possiede l'idoneità fisica necessaria e sufficiente per poter esercitare utilmente le funzioni del posto cui aspira. La esistenza di tale requisito sarà controllata dall'Amministrazione nei modi che stimerà più opportuni. In caso di dissenso deciderà il medico provinciale.

E' data facoltà alle singole Amministrazioni di derogare, quando lo ritengano opportuno nell'interesse degli invalidi della guerra, ai limiti di età stabiliti dai rispettivi ordinamenti per le nomine o per le ammissioni ai concorsi.

La preferenza e la precedenza indicate nei primi due comma prendono grado prima di quelle comunque concesse agli orfani della guerra.

Art. 8. — Gli invalidi riassunti all'antica professione, che si trovassero nelle condizioni indicate negli art. 1 e 10 del decreto luogotenenziale 1 maggio 1916 n. 490, hanno diritto di essere riassunti nelle aziende di cui all'art. 1 del decreto stesso, purchè ne facciano domanda al rappresentante dell'azienda entro un mese dal compimento della loro rieducazione e non oltre sei mesi dalla cessazione dello stato di guerra e purchè dal certificato di un sanitario governativo risulti che essi abbiano riacquistata la capacità di prestare utile servizio nel posto che prima occupavano.

Ogni eventuale controversia sarà decisa nei modi stabiliti dagli art. 11 e 18 del citato decreto, e saranno altresì applicabili le disposizioni degli art. 2 e 9 del decreto stesso.

Art. 9. – Tutte le istituzioni pubbliche che hanno per iscopo il mantenimento, l'istruzione e l'educazione di invalidi, sono obbligate al ricovero e alla assistenza degli invalidi della guerra designati dall'Opera Nazionale. Tale obbligo permane ancorchè gli invalidi non appartengano al territorio entro cui l'istituzione, a termine delle proprie norme statutarie, esplica le sue azioni, ferma la preferenza a favore degli invalidi appartenenti al detto territorio e salvo, se del caso, il rimborso della relativa spesa.

Gli invalidi della guerra, designati dall'Opera Nazionale sono preferiti nella concessione di posti gratuiti o di borse di studio, non aventi destinazione a pro di determinate famiglie, che le istituzioni suddette abbiano obbligo di conferire in virtù delle norme che le regolano.

Nella concessione delle borse di studio la preferenza accordata agli invalidi precede grado prima di quella concessa agli orfani della guerra.

Art. 10 – Al conseguimento dei fini indicati nella presente legge l'Opera Nazionale provvede oltre che con eventuali stanziamenti fatti a suo favore nel bilancio dello Stato, coi fondi raccolti per pubbliche oblazioni, coi lasciti, con le donazioni colle sovvenzioni di Opere pie e di altri istituti.

Art. 11. – L'Opera Nazionale non è soggetta alle leggi ed ai regolamenti che disciplinano le istituzioni pubbliche di beneficenza; esso, però, entro ed esce tutte le disposizioni di favore vigenti per le dette istituzioni nonchè quelle della legge 1 aprile 1915, n. 452.

Essa inoltre sarà esente da qualsiasi tributo fondiario erariale, provinciale e comunale.

Art. 12. La presente legge andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Finchè non siano emanate le elezioni previste dal secondo comma dell'art. 1, l'Amministraz. dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra sarà tenuta dai soli consiglieri di nomina Regia e da quelli nominati dal Consiglio superiore della sanità pubblica.

E' derogato a qualsiasi disposizione di statuto di regolamento di enti pubblici che sia incompatibile con l'applicazione della presente legge.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 11 Giugno

Bollettino di guerra n. 382.

Nella giornata di ieri, l'avversario concentrò i suoi sforzi contro un breve tratto della nostra fronte, a sud-ovest di Asiago. Dopo intenso bombardamento dense masse nemiche della forza di una divisione circa si lanciarono più volte all'attacco delle nostre posizioni di Monte Lemerle. Furono contrattaccati e respinti con gravissime perdite e lasciarono nelle nostre mani più di cento prigionieri appartenenti al 20 reggimento di *landwehr*.

— Dall'Adige al Brenta va delineandosi la nostra azione offensiva. Le nostre fanterie, validamente appoggiate dalle artiglierie, compirono nuovi progressi sui due versanti della Vallarsa, lungo le alture a sud del Posina Astico, alla testata di Valle Frenzela (altopiano di Asiago) e sulla sinistra del torrente Maso.

Continuano sulla fronte dell'Isonzo duelli di artiglieria e felici irruzioni di nostri reparti.

— Nel complesso delle azioni di questi giorni prendemmo al nemico 566 prigionieri.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Fonzaso, senza fare vittime nè danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✚ (S) **Berlino**, 11. (Comunicato ufficiale):

Dalle due parti della Mosa vivi combattimenti di artiglieria. Ad ovest di Sainte Marie aux Mines una pattuglia tedesca penetrò nelle trincee francesi.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 11. — Comunic. uff. delle ore 15:

— L'artiglieria francese ha distrutto fra l'Oise e l'Aisne un'opera tedesca nella regione del bosco di Saint Mard.

— In Argonne è segnalata una lotta di mine, con vantaggio dei francesi alla Haute Chevauchée. Una contromina ha distrutto opere sotterranee tedesche. L'esplosione simultanea di due mine ha prodotto una escavazione unica di ottanta metri di diametro, della quale i francesi hanno occupato tre lati.

— Sulle rive della Mosa la lotta di artiglieria è intensa sul fronte a nord di Verdun. Sulla riva sinistra due colpi di mano tedeschi, uno contro la quota 304 e l'altro ad est di questa quota, sono completamente falliti. Sulla riva destra nessuna azione di fanteria.

— Nella foresta di Apremont due piccoli distaccamenti tedeschi penetrarono in elementi avanzati dei francesi, ne furono respinti con perdite dopo combattimento corpo a corpo.

— Nei Vosgi, dopo violento bombardamento, i tedeschi poterono avvicinarsi alle trincee francesi a sud del Col Saint Marie. Un contrattacco a colpi di granate li respinse immediatamente.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 10. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

Nulla di particolare, eccetto le abituali azioni di artiglieria.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 11. — Un comun. uff. circa le operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale in data 10 corr. dice:

Il centro principale dell'attività è stato la regione di Ypres, dove sono stati effettuati forti bombardamenti di artiglieria. Il nemico ha cannoneggiato con vigore le nostre trincee a nord della ferrovia Ypres-Comines tra le 13 e le 15 e le nostre posizioni ad ovest di Hooge durante la giornata. In questa regione non ha avuto luogo nessuna azione di fanteria.

La nostra artiglieria ha bombardato le posizioni nemiche nella regione di La Boisselle, Arras e Loos. I tedeschi hanno bombardato violentemente le nostre trincee nella regione Souchez-Angres.

E' da segnalare attività reciproca di mine nella regione della ridotta Hohenzollern e delle cave. Abbiamo fatto esplodere una mina presso Quinchy, danneggiando seriamente le trincee nemiche. Il nemico ha fatto esplodere due mine sulla strada Wiretrast-Wytschaete, danneggiando leggermente le nostre trincee, ma anche le proprie. Dopo queste esplosioni sempliani nemici hanno gettato granate sulle nostre trincee senza risultato.

Notizie complementari sulle incursioni di un distaccamento del reggimento di Gloucester a sud di Neuve Capelle hanno dimostrato che infliggemmo perdite considerevoli al nemico e che il distaccamento del genio che lo accompagnava danneggiò seriamente le trincee tedesche.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✚ (S) **Berlino**, 11 (Comunicato ufficiale) A sud di Kreve distaccamenti tedeschi in ricognizione attaccarono una posizione russa e distrussero le installazioni nemiche.

Fronte balcanico. Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✚ (S) **Vienna**, 11 (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. Ad est di Kolki il nemico con tre reggimenti raggiunse ier l'altro sera la riva sinistra dello Styr. Ieri contrattacchi avvolgenti delle forze austro-ungariche lo respinsero al di là del fiume.

A nord-ovest di Tarnopol prendemmo con un contrattacco una collina di cui il nemico si era impadronito.

Nella regione nord-orientale della Bucovina vi furono di nuovo combattimenti accanitissimi. La pressione delle forze nemiche superiori è lasciata avanti con dispregio unico delle perdite umane, anche presso questo nemico rese necessario di rompere il contatto con l'avversario e di ritirare le nostre truppe.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10 — Comun. del Grande Stato maggiore:

Fronte occidentale — Le truppe del generale Brussiloff continuano l'offensiva e l'inseguimento del nemico. I nostri soldati, lottando con la retroguardia del nemico, passano il fiume Styr a valle e a monte di Loutsk. I distaccamenti che hanno già oltrepassato il fiume inseguono il nemico, il quale tenta di mantenersi sulle retrostanti posizioni.

In Galizia, a nord-est di Tarnopol, nelle regioni di Ghadka e di Tsebrzil prosegue un accanito combat-

fiducia per il possesso delle colline, le quali sono ripetutamente passate da una mano all'altra.

Le autoblinde belghe prestano alla nostra truppe un potente appoggio.

Lo sfondamento del fronte nemico nella regione dello Stripa ha condotto all'occupazione della posizione fortificata sulla riva est dello Strypa.

All'alba del 10 corr. le nostre truppe entrarono in Borszez e svilupparono l'offensiva lungo il Dnjestr e l'impadronirono del villaggio di Scianka. Nel villaggio di Potokoloby si impadronimmo di un grande parco di artiglieria con proiettili. L'offensiva prosegue.

Durante il combattimento di ieri furono fatti prigionieri altri 97 ufficiali, 5500 soldati e si impadronimmo di undici cannoni, ciò che forma un totale finora registrato durante le operazioni di 1240 ufficiali e di circa 71000 soldati prigionieri e di 94 cannoni, 187 mitragliatrici, 53 bombe, nonchè di un ricco bottino di guerra catturati.

In molti punti del fronte sul fiume Dvina, quello di artiglieria. Nella notte sul 9 grande attività di artiglieria e di lanciamine tedesche contro varii settori delle posizioni di Dvinsk. Nella regione del villaggio di Krevo, a sud di Smorgon, il nemico ha tentato ripetutamente di avvicinarsi alle nostre trincee, ma è stato ogni volta cacciato dal nostro fuoco. Sul canale di Oginski vi è stato in alcuni punti un vivo scambio di fuoco.

◆ (S) **Pietrogrado**, 11. (Ufficiale). Durante la giornata di ieri i russi fecero prigionieri altre trentatrè mila cento soldati, un generale e quattrocento nove ufficiali e catturarono trenta cannoni ed enorme bottino.

Il solo esercito del generale Letchitsky, operante in direzione di Czernovitz, fece diciotto mila prigionieri, mettendo in disastrosa rotta il nemico.

Per tal modo la quantità complessiva dei prigionieri fatti finora è di un generale, 1849 ufficiali, oltre 106.000 uomini e furono tolti all'avversario 124 cannoni, 180 mitragliatrici e 58 lancia-bombe.

◆ (S) **Pietrogrado**, 11. Prosegue l'offensiva delle truppe russe in Volinia, Galizia e Bucovina ed il nemico continua a subire gravi perdite.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE ANSA.

(S) **Pietrogrado**, 10 — *Fronte del Caucaso* — Nella regione di Trebisonda i nostri elementi hanno sloggiato il nemico dalle posizioni ad ovest della città di Platana. Un contrattacco turco è stato respinto con grandi perdite pel nemico.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Berlino**, 11 — Il vapore francese *Latece* ha qui sbarcato un marinaio, unico superstite dall'equipaggio di 34 uomini del vapore norvegese *Prosper III*, il quale affondò il 6 corr. per avere urtato contro una mina.

Dalle Provincie

(Dronaco per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 10. — La Giunta provinciale amministrativa ha approvato l'emissione del prestito cittadino di 20 milioni mediante buoni comunali 5 % per cinque anni, netto d'imposta, emesso al 97.50 % con godimento dal 1° luglio 1916 e rimborsabili alla pari il primo luglio 1921. Il collocamento è garantito dalle principali banche d'Italia e Lombardia.

— Il Comitato direttivo della Lega antitedesca pubblica un avviso in cui richiama l'attenzione sulla grande esportazione di cotone che si fa dalla Lombardia in Svizzera e manifesta il sospetto che ciò nasconda ampie operazioni di contrabbando di guerra a favore della Germania.

Venezia, 10. — Si smentisce la voce che il Patriarca mons. La Fontaine si sia recato a Roma per un preteso disposizione del Papa.

Verona, 10 — Furono arrestati alla stazione i due quindicenni casertani Pascariello e Carrettieri, i quali, in divisa militare, pensavano di raggiungere i loro padri al fronte.

Saluzzo, 10. — Si tributano meritate onoranze funebri al rev. P. Milaire rettore del collegio-convitto Pellico, caduto eroicamente a Verdun.

Nizza Monferrato, 9. — Nella sala dell'Eldorado ebbe luogo, una grande manifestazione franco-italiana a beneficio delle famiglie dei richiamati. Parlò applaudito l'on. Galimberti ex deputato di Cuneo.

S. Remo, 11 — E' stato arrestato l'ex-assessore dell'attuale amministrazione ing. Mario Duchini sotto l'imputazione di aver manifestato sentimenti antipatriottici che misero in sospetto la locale P. S.

Italia Centrale

Parma, 11 — Il Comitato sindacale italiano per l'emigrazione e gli interessi operai internazionali ha convocato qui in Parma un convegno delle organizzazioni operaie che si è svolto in una sala dell'Università popolare.

Fu deciso di aderire alla Conferenza interproletaria che avrà luogo a Londra e sono stati nominati i delegati che rappresenteranno il proletariato italiano a detta Conferenza.

L'INAUGURAZIONE DEL MUSEO CIVICO DI FIESOLE.

(S) **Firenze**, 11. — Stamane, ad iniziativa del comune di Fiesole, ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede del Museo Civico e della consegna all'on. Sottosegretario di Stato Giovanni Rosadi di una targa in ricordo della conferitagli cittadinanza onoraria.

Erano presenti oltre l'on. Rosadi il Sindaco di Fiesole avv. Manetti, il Sindaco di Firenze, comm. Nasi, il Prefetto sen. Vitelleschi, il comm. Malenchini Presidente della Deputazione provinciale, il marchese Giorgio Niccolini, i rappresentanti della magistratura notabilità, numerosa signoria e molta folla.

Entrate le autorità nel Museo civico, posto nell'antico teatro romano e per esso di stile romano, ideato dall'architetto Cerpi, parlò primo il Sindaco di Fiesole Manetti, ringraziando le autorità intervenute ed elogiando l'autore della bella costruzione.

Indi pronunciò un breve discorso l'on. Rosadi che fu vivamente applaudito.

Le autorità si recarono poscia nel Palazzo pretorio fermandosi sotto il loggiato esterno, ove il Sindaco offrì all'on. Rosadi una splendida targa di bronzo, opera dello scultore Rivalta con una bella iscrizione del sen. Del Lungo, che ricorda il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Fiesole all'on. Rosadi.

Il Sindaco accompagnò il dono con brevi parole, con le quali rieplogò l'opera dedicata dall'on. Rosadi al benessere del comune di Fiesole, alle quali, l'on. Rosadi rispose con un discorso di ringraziamento vivamente applaudito.

Indi il Sindaco offrì alle autorità un rinfresco.

Al Sindaco avv. Manetti, che con brevi parole offrì all'on. Rosadi la targa in memoria della conferitagli cittadinanza onoraria l'on. Rosadi rispondendo disse di avere già accennato alla sua opera in favore di questo comune che oggi così cordialmente è ricompensata. Dissechè le parole dell'amico Sindaco sono unico effetto della sua cortesia e superano ogni titolo di merito. Disse che il fine per sui fu restituito il comune di Fiesole alla sua sede in questo antico pretorio non fu un semplice trasferimento di ufficio ma una nuova orientazione di destini di questo Comune che ha una lungo storia e una invidiabile gloria. La guerra doveva traversare tante miserie ma si augura che riprese le proficue arti della pace Fiesole possa efficacemente riprendere la sua via latidien cone « la ricerca del Mille itala gente ».

Italia Meridionale

Taranto, 9 — (*Telisco*) — E' giunta notizia che al fronte sono gloriosamente caduti altri tre tarantini: i soldati Trondo Vito, Morgese G. e il caporale Mogliocolo Gaetano.

— Il caporalmaggiore Domenico Gaudiamonte è stato premiato con medaglia di bronzo al valor civile, per avere salvato una bambina che stava per essere investita da un treno in arrivo.

Isole

Catania, 10 — Passarono dalla città 485 profughi del Trentino diretti a Palermo e Caltagirone. Erano ad accoglierli il Prefetto ed il Questore.

Provincia Romana

Velletri, 11. — In contrada Bufolareccia, ieri una banda di 6 malfattori penetrati nella capanna del possidente Fratiloreto, uccisero due pastori e rubarono 700 lire. I carabinieri sono alla ricerca dei malviventi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Vercelli. — Risoni originario L. 25.25 a 27 – Ostiglia vercellese 24 a 26 – nostrano vercellese 24.50 a 25.25 – bertone vercellese 22.75 a 24 al quint.

Risi sgusciati originario L. 33 a 34.50 – bertone vercellese 34.50 a 35.50 al quint.

Meliga L. 27.75 a 28.75 al sacco di 140 litri e 26.75 a 27.75 al quint.

Prezzi ai tenimenti, mediazione compresa.

Forlì. — Frumento nostrano L. 40 a 42 – frumentone nostrano 27 a 29 – avena nostrana 28 a 30 – fagiuoli bianchi 34 a 36 – colorati 30 a 31 – patate 7 a 18 al quint.

Ivrea. — Frumento L. 40 – Segala 39 – meliga 29 fagiuoli 45 – riso 40 – patate 17.50 al quint.

Legnago. — Frumento fino L. 40 – marzuolo 40 – frumentone pignoletto da 26 a 27 – nostrano 26 a 27 – riso fino a soprafino 47 a 50 – sottofino 45 – a 46 – sanghine 43 a 45 – ordinario – lencino 41 a 42 giapponese 38 a 40 al quint.

Cascami mezzo riso L. 28 a 30 – ricetta 22 a 23 – giavone 20 a 21 al quint.

Avena 30 a 31 al quint.

Fagiuoli bianchi L. 28 a 35 – colorati in serie 35 a 37 al quint.

Novi Ligure — Frumento L. 40 – riso 45 a 50 segale 40 a 42 – avena 28 a 30 – meliga 26 a 26.50 al q.

Farine.

Cuneo. — Farina di grano turco lire 48 – id. duro 50 al quint.

Modena. — Cruschello L. 21 a 23 – grusco 23 a 24 al quint.

Montepulciano. — Farina di frumento marca B L. 44 a 50 – tipo unico 55 al quint.

Perugia. — Farina di frumento senza semola lire 42.50 – semola di frumento 24 – farina di frumentone 35 al quint.

Udine. — Farina di frumento tipo ministeriale 50.50 – di frumentone deputate 38 a 39 – grusco di frumento 23 a 26 al quint.

Grosseto. — Farina di frumento tipo unico L. 46 a 49 – semola 22 a 23 al quint.

Taverna San Giovanni. — Farina di frumento tipo unico L. 48.50.

Novi Ligure. — Farina di frumento tipo unico lire 48.50 – di frumentone 64 al quint.

Verona. — Farina di frumentone e cascami: di lusso L. 35 a 35.50 – mezzo lusso 34 a 34.50 – fine 33 a 33.50 – dorotto 23 a 23 al quint.

Crusca di frumento L. 22.50 a 23 – cruschello 20.50 a 21.50 al quint.

Bestiami.

Asti. — Animali da lavoro e da razza: buoi L. 1900 a 2800 al paio – vacche 300 a 900 – vitelli e manzi 400 a 1000 – suini lattonzoli 40 a 80 al capo.

Animali da macello: buoi L. 140 a 150 – vacche 100 a 140 – manzetti di due anni 150 a 160 – vitelli maturi fino a due anni 160 a 180 – suini 180 a 200 – magri 170 a 190 al quint.

Agnelli 14 a 15 – capretti 14 a 15 al mirin.

Cuneo. — Vacche e manzi 150 a 700 al capo – Soriano 80 a 102.50 – montoni 80 a 100 – vitelli di età varia ed in vario stato di carne 130 a 155 – vitelli sotto i 2 mesi 180 a 200 al quint.

Maiali da macello L. 160 a 167.50 – da allevamento 160 a 170 al quint. – lattonzoli 30 a 40 al capo.

Milano. — Manzetti da un anno a due 150 a a 155 fino ai 4 anni 175 a 180, buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1ª qual. 165 a 170 – 2ª 155 a 160 – vacche 1ª qual. 150 a 155 – 2ª 135 a 140 – buoi e vacche da scarto L. 135 a 130 – tori 140 a 145 – montoni 96 a 100 – pecore 70 a 80 – castrati 100 a 110 – agnelli 170 a 190 al quintale.

Perugia. — Carne di vaccina 1ª qual. L. 4 – 2ª 2,10 – castrato 1ª qual. 2,10 – 2ª 1,80 al chilog.

Prezzi entro la cinta daziaria.

Siena. — Bestiame da macello: buoi L. 274 a 284 – vitelli 286 a 304 al quint.

Agnelli da macello L. 105 a 115 al quint.

Burro, lardo, strutto, formaggio e salumi.

Asti. — Burro L. 3,80 a 4,70 al chilo.

Chieti. — Burro L. 4 – lardo 2,80 – strutto di maiale 2,30 – formaggio pecorino 3,30 al chilog.

Cuneo. — Burro 1ª qual. L. 4 a 4,50 – 2ª qual. 3,75 a 3 – formaggio fresco 0,80 a 1,50 – formaggio asciutto Grivera dolce 2,50 a 2,90 – salato 3,25 a 3,60 – Castelmagno 2,40 a 2,60 – lardi 2,80 a 3 al chilog.

Genova. — Burro fino L. 395 – corrente 370.

Lardo americano L. 270 – strutto americano in barilotti 230 a 235 al quint. senza sconto.

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fino da scell. 49 a 52.6 (136.87 a 148.351 100 chilog), – sego di bue buono da scell. 48 a 51 – per cwt (135.84 a 144.12) – id. misto 46 a 48.3 per cwt (130.99 a 136.35).

Perigi. — Sego indigeno n. 42 ½ si quota fr. 154 i 100 chilog.

Tendenza ferma.

Chicago. — Strutto luglio 12.42 – settembre 12.52

New York. — Strutto Western 12.85 – Middle West 12.65 – sego 10 214.

Vini.

Acqui. — Vino comune L. 80 a 90 – barbera 90 a 100 – moscato 90 a 100 l'ett.

Asti. — Barbera 1ª qual. L. 110 a 120 – 2ª 100 a 110 – vino da pasto 1ª qual. 90 a 100 – 2ª 85 a 90 all'ettol.

Caorle. — Vino dolcetto L. 90 a 100 all'ettol.

Chieri. — Vino fresco L. 100 a 110 l'ettol.

Chieti. — Vino bianco 1ª qual. L. 75 – 2ª 65 – rosso 1ª qual. 75 – 2ª 65 all'ett.

Cuneo. — Vino comune da pasto lire 70 a 80 – superiore 80 a 100 all'ettol.

Forlì. — Vino sempre in aumento da L. 80 a 130 all'ettol.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 80 a 85 – Sorbara 75 a 80 altri lambruschi 75 a 80 – da pasto 1ª qual. 70 a 75 – 2ª 75 a 70 all'ett.

Perugia. — Vino all'ingrosso: bianco L. 70 – rosso L. 90 all'ett.

Siena. — Vino rosso dell'annata di Chianti e collina L. 85 a 95 – di pianura 55 a 70 – bianco dell'annata bruno o secco 50 a 70 all'ett.

S. Damiano d'Asti. — Barbera L. 100 a 110 – comune da pasto 80 a 100 all'ett.

Novi Ligure. — Vino L. 100 a 105 all'ett.

Parma. — Vino da pasto rosso L. 68 a 75 – bianco L. 70 a 80 all'ett.

Olii e semi oleosi.

Chieti. — Olio di oliva 1ª qual. L. 211 al quintale.

Montepulciano. — Olio di oliva commestibile qual. superiore L. 195 a 200 al quint.

Perugia. — Olio di oliva all'ingrosso: commestibile L. 215, da ardere 160 al quint.

Siena. — Olio di oliva qualità superiore L. 210 a 230 qual. corrente 185 a 190 – da ardere 150 a 160 al quint.

Ornavasso. — Olio di oliva L. 175 a 200 al quintale.

Novi Ligure. — Olio d'oliva commestibile L. 2,25 a 2,50 al chilogramma.

Parma. — Olio d'oliva commestibile 1ª qual. L. 2,50 a 2 – 2ª 2,40 a 2,60 – da ardere 2 a 2,10 al chilog. al dettaglio entro dazio.

Oneglia. — Olio d'oliva moltura araba fr. 1,25 al litro.

Foraggi e semi di foraggi.

Acqui. — Fieno L. 13 a 14 – paglia 7,50 a 8 al quint.

Castelpenzone. — Fieno L. 6 a 7 – paglia 5 a 6 al q.

Chieri. — Fieno maggengo L. 11 a 13 – ricetta 9,50 a 10 – terzuolo 8,50 a 9,50 – paglia 7 a 9 al quint.

Chieti. — Fieno di sulla L. 13 – paglia di frumento L. 3,50 al quint.

Genova. — Fieno maggengo 1ª qual. L. 14,50 a 14,50 – agostano 13,50 a 14,50 – toscano 11,50 a 12,50 al q.

Modena. — Fieno magg. nuovo L. 7,50 a 8 – medica fienata 7 a 7,50 – prati nat. asciutti 6,50 a 7 – paglia di frumento 7 a 7,50 – di riso 5 a 6,50 – strame di frumento 6,50 a 7 – vallivo 5 a 5,50 al q.

Erba Spagna selezionata da L. 230 a 260 – 2ª qi. 150 a 200 – trifoglio selezionato 130 a 160 – 2ª qual. 90 a 115 al quint.

Montepulciano. — Fieno da L. 10 a 13 – paglia L. 5 al quint.

Perugia. — Fieno L. 10,50 – paglia 6,50 al quint.

Siena. — Fieno L. 10 a 12 – paglia 5,50 a 6,50 al q.

Udine. — Fieno dell'alta 1ª qual. L. 8 a 12,50 – 2ª 7 a 10 – della bassa 1ª qual. 8 a 10 – erba Spagna 7 a 10 – paglia da lettiera 6 a 7 – strame 6 a 7 al quint.

Londra. — Semalimo: Bombay 73 venditori, Calcutta nominale La Plata nominale.

New York. — Olio cotone prima Yellow 11 – id. luglio 10,83.

Forlì. — Fieno L. 7,50 a 8,50 – paglia di frumento L. 6 a 7 al quint.

Semenzi: trifoglio L. 90 a 120 – medica 90 a 150 al quint.

Novi Ligure. — Fieno L. 9,50 a 10,50 – paglia 7,50 a 8,50 al quint.

Oleggio. — Paglia L. 6 a 8,50 al quint.

Parma. — Fieno maggengo L. 9 a 9,75 – erba medica 7 a 8 – paglia di frumento sciolta 6 a 6,25 – pressata 7 a 7,50 al quint.

TEATRI ed ARTE

Gemma Bellincioni in «Cavalleria rusticana». — *La Tesi-film*, la giovane e fiorente casa cinematografica romana, ha posto in scena *Cavalleria rusticana* e ne è risultata una *film* veramente interessante, ed ispirata a criteri estetici ed artistici, non comuni nel mondo cinematografico: e questo senza dubbio è particolar merito della direzione, affidata a Ugo Falena. Protagonista del dramma di Verga, che malgrado i difetti, inevitabili in una riduzione scenica e puramente grafica, è tuttavia ricca d'interesse e vibrante di emozione, è Gemma Bellincioni: la grande artista nostra una volta ancora ha dato prova del suo temperamento passionale. Comma *Lola* la Cumagna: accellenti Grassi e Serventi. La *film* fu ieri mattina, per invito della *Tesi* proiettata all'*Olympia*, dinanzi ad una folta ed eletta accolta d'intervenuti.

La cinematografia sarà da oggi proiettata al Salone Margherita.

Concerto benefico all'«Argentina». — Il grande concerto a beneficio della «Croce Rossa portoghese» ha avuto lietissimo esito: il teatro era gremito e si notava una larga rappresentanza del mondo diplomatico. Tutti gli artisti furono assai applauditi. La signora Ortigao rivelò singolari doti di cantante e di interprete, sopratutto nella romanza della *Dinorah*. Apprezzatissimi come sempre la Milanesi e il basso Arredondo.

Il comm. Vignas, l'indimenticabile *Lohengrin*, e Carlo Galeffi, il grande baritono nostro, suscitarono immenso entusiasmo; e Tito Rosati confermò le sue belle qualità di violoncellista. Festeggiato anche il sig. Girault, che disse dei versi portoghesi.

SPORTS

CICLISMO

La corsa Cagli-Fossombrone

Cagli. — Ha avuto luogo a Cagli una riuscitissima corsa indetta dalla locale Società Sportiva «Juventus» sul percorso Cagli-Fossombrone e ritorno (km. 52) libera a tutti gli indipendenti. La partenza fu data alle ore 16.35, fuori Porta Lombardia dai signori Juncinini Antonio, coadiuvato dagli studenti Topi Giuseppe e Cesari Riccardo.

I corridori durante il percorso sulla via Flaminia furono accolti entusiasticamente dalle popolazioni. A Fossombrone ove era disposto il controllo a firma, si prestò gentilmente il signor Vladimiro Bossi.

All'arrivo accorse gran parte della cittadinanza cagliese. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Riva Marcello di Acqualagna, alle 18.14; 2. Maidani Sebastiano; 3. Paoletti Giovanni; 4. Corradi Corrado, soci della Sportiva «Juventus».

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ⊕ ROSSA

I COMUNI REDENTI PER LA CROCE ROSSA

I Comuni del distretto di Cervignano – Monfalcone nella lieta ricorrenza del primo anniversario della loro liberazione dal dominio straniero volendo dimostrare la loro indelebile gratitudine verso i valorosi combattenti ognuno a seconda della loro potenzialità economica elargirono un importo in favore della Croce Rossa.

L'importo così raccolto fra diciannove Comuni ammonta a L. 34.360; somma rilevantissima che dimostra come siano grandi il cuore e il patriottismo di quei nostri fratelli ha hanno avuto il privilegio di essere subito ricongiunti alla Patria.

LA RIVISTA «SAPIENTIA» PER LA CROCE ROSSA.

Questa pubblicazione, diretta dall'avv. Salvatore Lauro sin dall'inizio della guerra, stabiliva devolvere gli introiti degli abbonamenti e della pubblicità benefico della Croce Rossa e dell'Organizzazione Civile romana.

Oltre ciò essa pubblicava una collezione di *Opuscoli di guerra* per l'assistenza spirituale ai nostri combattenti.

La interessante raccolta s'iniziava con un opuscolo dovuto alla Regina Madre, ricco di fotografie dell'ospedale di Villa Margherita e di un autografo in cui l'Augusta Signora esalta il valore dei nostri soldati.

Anche per questa pubblicazione, la Direzione di «Sapientia» stabiliva versare il ricavato a totale beneficio della Croce Rossa.

Gli *Opuscoli di guerra*, che hanno avuto larga diffusione anche per l'interessamento del Rettore dell'Università di Roma prof. Alberto Tonelli, sono stati raccomandati dal Comando Militare di Roma e dal Ministro dell'istruzione.

L'avv. Salvatore Lauro, che dirige con intelligente amore questa opera di educazione nazionale e di umanità, ha rimesso in questi giorni alla Croce Rossa, un primo versamento di lire 2000, ricavato degli abbonamenti, pubblicità della Rivista, e *Opuscoli di guerra*.

Crescit eundo diceva già antichi romani!

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

	Riporto L.	6.522.980.08
Soc. Vittorio Emanuele 3ª di Nola Ha-ven	»	330 —
Alunni scuola elem. Caserma di Roma	»	5,80
Alunni 4ª elem. Spinazzola	»	5,65
Alunni 2ª e 3ª elem. mista Giano dell'Umbria	»	5 —
Scuole comunali di Rota Fucri	»	5,90
Circolo Giov. Cattolico di S. Cataldo di Brigna	»	14,35
Josephine Plowden	»	1.210,40
R. Consolato Gen. in Calcutta	»	6.830,95
Commissione Centr. di Propaganda C.R. (incasso 31 maggio mostra a Monte Mario)	»	125,85
Id. id. id. (incasso 2ª)	»	409,55
Id. id. id. (incasso Esposiz. Galleria Colonna 5 giugno)	»	657,52
Id. id. id. (incasso Esposiz. Galleria Colonna 2 giugno)	»	147,20
Cartiera di Verzuolo (importo di 38 Q. carta da macero	»	1.038,80
Colonia it. a Wellesley Mass, a mezzo dama di Corte di S.M. la Regina	»	572,80
Soc. S. Giovanni da Vinzini in New York	»	305 —
Delegato della C.R. it. a Lima	»	27.262 —
Congregazione di Carità, Alfano	»	40 —
Delegato C.R. it. Tunisi	»	128 —
Alunni 1ª e 2ª elem. Cava dei Tirreni	»	2,90
Alunni 3ª liceale del Liceo Torquato Tasso; Roma	»	50 —
Prof. Francesco Amoroso Carbonaro, Girgenti	»	16,60
Preside del R. liceo «Annibal Caro» Fermo	»	7,80
Scuola normale, Fano	»	20 —
	L.	6.881.068,95

Il Comitato pro-mutilati di Roma raccoglie ad assistere a Villa Miraflori i soldati delle Marche, del Lazio, dell'Umbria e degli Abruzzi.

Sono quattro regioni italiane che attendono, per i loro figli, la generosità di tutti.

Roma, che ha dato uno degli esempi più forti di volontà nazionale e di patriottismo, deve fare per i mutilati tutto quanto il suo grande dovere.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN FIGLIO DEL CONTE ROSSO.

Giorni sono il signor Gustavo Schlumberger pubblicava nel *Journal des Débats* un interessante articolo in cui si rammentava la storia della famosa battaglia di Nicopolis, dove caddero o furono fatti prigionieri molti cavalieri cristiani.

Ora lo stesso giornale ricorda che fra questi ultimi vi era anche un Principe della Casa di Savoia, Umberto, Conte di Romont, figlio naturale del Conte Rosso, Amedeo VII.

Egli fu uno dei prigionieri risparmiati da Bajazet; liberato dopo sette anni morì nel 1443 e riposa nell'Abbazia di Hautecombe, dove aveva fondato una Cappella.

All'epoca in cui l'Abbazia fu restaurata, nel 1826, si trovò sotto le rovine della Chiesa, la seguente iscrizione commemorativa di quel cavaliere.

«Magnifici et strenui militis,.. qui captus fuit per Turcos in proelio habito cum Turcis per serenissimum regem Sigismundum tunc regem Hungariae et nunc Romanorum regem, apud Nicopolim anno domini MCCC nonagesimo septimo (*sic*) qui quidem ma magnificus spectabilis et strenuus miles steit prisonnerius (*sic*) et captivus apud Turcos spatio septem annorum, fundavit, dotavit atque construit hanc capellam...»

UNA CURIOSA IMPUTAZIONE.

Il corrispondente della *Morgen Post* da Monaco di Baviera racconta in quel giornale del 13 aprile l'aneddoto seguente:

Una ordinanza della Direzione di polizia di Monaco da a qualunque agente di polizia il diritto di arrestare nella pubblica via le donne che giudica vestite in un modo troppo eccentrico e di condurle al posto di polizia.

Ultimamente nella piazza della stazione un agente arrestò una donna e le ingiunse energicamente di seguirlo al posto, donde fu condotta alla Direzione di polizia.

Il suo solo delitto era di essere vestita secondo l'ultima moda.

Alla Direzione di polizia le vanno tolta la polvere di riso e fu rilasciata dopo una severa ammonizione.

Rassegna di varia cultura

LA GUERRA E LA PROPAGANDA CONTRO L'ALCOOLISMO

L'ELOQUENZA DE ALCUNI FATTI STORICI

In questi tempi di fuoco e di sangue, in cui occorre conservare intatte, vigili e pronte non solo tutte le energie dello spirito ma anche tutte le forze del corpo, tutti i governi hanno presi provvedimenti straordinari contro l'alcoolismo, in tutti i paesi si è cercato con le mille forme della propaganda di neutralizzare l'azione perniciosa di questo ch'è forse il più temibile tarlo roditore della vita de' popoli.

A tale lavrida e pratica propaganda non sono mancate opposizioni vive e tenaci, fomentate da interessi mascherati sotto vesto pseudo-scientifica. «Qual'è – si sono domandati molti – la base scientifica di una tale propaganda senza quartiere, e dai risultati pangiidimente pratici?» Alla domanda hanno ampiamente risposto i uomini nelle piccole e grandi riviste tecniche: e sarà bene fare, per i nostri lettori, una breve esposizione sistematica ed organica dei molti fatti accertati dalla scienza nei riguardi dell'azione patologica dell'alcool nel corpo umano.

***

Il referto anatomo-patologico dei Worms mostrò una degenerazione parenchimale dalle vie ottiche dal chiasma al bulbo e l'Igherseimer riscontrò nei conigli sperimentalmente intossicati, la degenerazione delle fibre del nervo ottico e della cellule ganglionari della retina. Cesare Lombroso afferma che tutti quegli animali scimmie che appetivano l'alcool o quelle sostanze irritanti le cellule nervose, diventavano in breve tempo criminali. Buchner fu osservare che le spi ladre si riproducono artificialmente con una alimentazione speciale di miele misto ad acquavite. Prestamente si rivelavano, come l'uomo, avide di tali bibite, la voluttà crescova mentre la fralezza aggressiva si imprimeva su la forma facies. Tra le labbra smorte palpitava un'ansietanza crudele, di abbrezza acuta; si eccitavano, s'ubriacavano e cessavano di lavorare. Sospinte dalla fame cadevano di nuvio in altro, mocheggiavano, rabavano.

Magnan ci assicura che l'uso continuato degli alcolici trasforma in furie sibilline i cani più mansueti.

Pierron racconta che un giovane di 20 anni per ostentazione – moda francese – volle bere una mezza bottiglia d'acquavite d'un tratto; ma dopo mezz'ora malgrado il suo carattere forte, giovanile, vibrante, moriva di rantolo convulsivo. Briand vide un carrettiere di 23 anni a bere in un'ora e mezzo due bottiglie d'acquavite e cessare immediatamente di vivere.

Taylor vide soccombere un ragazzo di 7 anni dopo d'aver bevuto 100 grammi d'alcool.

Il dott. Casi, medico del manicomio di Reggio è studiato con ricerche sperimentali l'azione dell'alcool sul potere di penetrare ponendo ad incubare artificialmente uova di galline alcoolizzate accoppiate con gallo alcoolizzato, ed osservò che l'intossicamento alcoolico cronico nuoce alla fecondità degli animali; esso ha, inoltre, una influenza disastrosa nel discendenti per la debolezza organica e per anomalie di sviluppo nell'embrione.

Keller e Miura fecero delle esperienze sul loro organismo. Si posero in uno stato di equilibrio assotato e con un rigido regime; ad una parte d'idrato di carbonio sostituirono una certa quantità d'alcool ma uguale nel peso dal punto di vista di calorie, e constatarono un aumento considerevole della quantità d'azoto emesso. Allora sopressero l'alcool e l'escrezione d'azoto divenne normale nel secondo giorno. Visto il risultato vi sostituirono una quantità equivalente d'alcool e trovarono che l'aumento dell'azoto emesso era minore che nel periodo durante il quale gli idrati di carbonio soppressi erano sostituiti dall'alcool. Schimin, Keller e Miura poterono con sicurezza concludere che l'alcool era distruttore dell'albumina; un veleno per il protoplasma. Chauveau sottomise un cane a un lavoro determinato nutrendolo di carne e di zucchero; poi a 64 gr. di zucchero vi sostituì 45 gr. di alcool a 36° e trovò che durante l'alimentazione normale il respiro diurno era in media di 0,963; mentre durante il periodo d'alcoolizzazione di 0,922. Ciò prova che l'organismo subisce una diminuzione di forza. Inoltre il medesimo cane ha dato una velocità media di Km. 23,024 di marcia in 2 ore e il suo peso era aumentato Cg. 1,345; 1/6. del peso primitivo, mentre durante il periodo alcoolico compiva ogni giorno km. 13.065 ed il suo peso si era abbassato di gr. 115. Destrée à dimostrato con delineazioni dinamometriche che il valore della forza muscolare dopo 25 minuti di absorzione alcoolica era discesa al disotto del normale. Gibaut studiò su se stesso, segograficamente, l'azione tonica dei liquidi su l'organismo, fiaccato da un lungo lavoro, e dopo varie esperienze constatò che il lavoro era molto più debole durante l'acoolizzazione.

Un industriale americano diviso i suoi operai in due squipes e ciascuna di 20 uomini. Somministrò loro una identica alimentazione; ma una beveva vino e birra; l'altra acqua pura. L'equipe alcoolizzata nei primi quattro giorni fervea sotto un lavoro assiduo; splendide e rapide erano le manifatture; ma al quinto giorno la forza muscolare cominciò ad affievolirsi, intorno ai loro cochi gli operai sentirono come un cerchio di fuoco ed ebbero subitanee impazienze ed agitazioni; inverte divenne la costanza al lavoro, frequenti i delizi notturni ed al ventesimo giorno le diverse attività dell'equipe alcoolizzata erano diminuite sitamente; invece l'altra equipe al ventesimo giorno sentiva la pienezza senza alcun eccitamento, senza tremolio alle gambe, alla braccia, senza alcuna idea di esaltazione e d'incostanza. Alla fine dei trenta giorni l'equipe che aveva bevuto solo acqua aveva prodotto ⅓ maggiore di lavoro.

Sui porti del Mar Nero – nel Bosforo – i turchi religiosamente astemi, in quella zona torrida ed affocata vanno scaricando del carbone per quattordici ore al giorno senza frazionarle. I bulgari, invece i rumeni, gli slavi ed in genere tutti gli europei, sempre intossicati dall'alcool, lavorano sei o sette ore al massimo e compiono il lavoro disordinatamente e tumultuariamente. I facchini di Costantinopoli sono proverbiali nel mondo per la loro forza erculea e sostante, ma sono completamente astemi.

Gli amatori di sport, i ciclisti, i lottatori, gli alpinisti hanno dovuto sopprimere tutte le libazioni alcooliche, tutti gli aperitivi, perchè alla eccitazione temporanea, incostante, illusiva, subentrava una prostrazione degli arti ed una rigidezza delle aponevrosi. Gli agili esploratori dei Poli, come Nansen, il Duca degli Abruzzi e tutti gli aviatori moderni affermano che l'alcool desta soltanto delle allucinazioni. I monaci del Gran S. Bernardo hanno osservato che gli assiderati sotto la neve avevano ingerito dell'acquavite, del kirsch e i semivivi non avevano assorbito nessun eccitante. Un igienista militare inglese, il dott. Parkes, sottopose due gruppi di militari ad un identico lavoro ed osservò che il gruppo astialcoolizzato effettuava l'opera oltre ogni limite più perfetta e più virile. Allora sopprese l'alcool al 1° gruppo e lo diede al 2° e riebbe i medesimi effetti.

Carnegie aumentò il 10 % a tutti i suoi operai astemi perchè gli davano il 30 % in più degli altri.

Le Compagnie inglesi su gli infortuni e su la vita tengono due libretti, uno per gli alcoolici e uno per gli astinenti.

I generali d'armata inglesi constatarono che i soldati astinenti offrivano una maggior resistenza alle intemperie ed alle fatiche ed una minor mortalità. Le grandi Compagnie dei lavori pubblici inglesi preferiscono operai astinenti ai quali assegnano un premio di un diploma: e tutti gli impresari italiani ed estari quando chiedono degli operai insistono su la esclusione di tutti coloro che bevono vini o liquori.

Nel 1900 a New York divisero in tre categorie tutti i fanciulli delle scuole e dal 1° gennaio al 31 dicembre veniva data loro tutte le mattine una colazione ed alla 1ª categoria un bicchiere di vino; alla 2ª acqua e vino; alla 3ª acqua pura. Finita la colazione tutti dovevano percorrere 2 km. e si notava chi arrivava prima. Nei primi mesi gli alcoolici conquistarono la metà; nel secondo semestre riuscirono i semialcoolici, nel dicembre invece furono vincitori gli astemi.

Il Congresso internazionale dell'Alpinismo tenutosi a Parigi nel 1900 deliberò unanimemente di escludere dalle liste delle provvigioni per le escursioni difficili l'alcool e l'assenzio. Negli ultimi giuochi Olimpici compiutisi in Germania il dott. Smith notò che i ginnasti alcoolici non presentavano una continuità di resistenza perchè i loro cuori erano enormemente ingranditi e stranamente ipertrofizzati; mentre quelli astemi per natura o per calcolo superavano rapidamente i primi. Sprater, il più nobile dei campioni americani aveva un cuore di 26.25 cmq. i quali degli americani in genere 30.25; i tedeschi 21.4.

Una grande società di temperanza e di previdenza ebbe, dal 1901 al 1905:

2021 astemi = 72.04 %
2221 alcoolici = 89.29 % = 1.16 di più.

La «Sceptre life Association» in 20 anni dal 1884 al 1905 registrò 907 casi di morte di astemi: il 77.29 %; mentre nella mortalità generale segnarono 79.53 %. L'aumento dipese appunto dagli operai alcoolici.

Nell'«Albsteiner and General Office» i decessi degli astemi furono al 47.40 % dal 1884 al 1905, mentre gli alcoolici segnarono il 73.20 %.

Dunque l'energia muscolare quando è intossicata dall'alcool subisce delle contrazioni; le membra intorpidiscono, le vene pulsano sempre e vacuenti; la visione della vita non ci si apre dinanzi in una luce ideale; ma cosastra, dura, schifosa, sanguinosa. L'alcool dunque non è un alimento nutrit

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina (festa di Pentecoste) il Papa ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde ed ha distribuito la S. Comunione a circa centocinquanta persone.

Ha ricevuto poi il signor Giulio van Heuvel inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Belgio.

Ha ricevuto pure mons. Francesco Saverio Schoepfer, Vescovo di Tarbes-Lourdes; mons. Saturnino Peri, Vescovo di Cotrone; la rev. Madre Superiora delle Dame dell'Assunzione con alcune educande; il sig. Behan, circa trecento fra figlie di Maria e giovanotti e giovanette di prima Comunione.

Negli ufficiali del corpo della Guardia Palatina d'onore hanno avuto luogo le seguenti promozioni: il capitano cav. Tito Arcangeli è stato promosso maggiore; i tenenti sav. Pietro Morganti, cav. Ettore Massari, cav. Vincenzo Antonelli, cav. Pietro Battarelli, cav. Tommaso Cecchini e cav. Gioacchino Antonelli Costagrini sono stati promossi capitani; l'aiutante Pio Carlotti a sottotenente.

— Con Bolla pontificia è stata costituita nel Brasile la nuova Diocesi di Penedo. Il suo territorio risulta dalla divisione della già esistente Diocesi di Alagoad e ne comprende tutta la parte occidentale.

Capoluogo della nuova giurisdizione è la città di Penedo e il tempio della Vergine del Rosario in essa esistente ne sarà la Cattedrale.

S. P. Q. R.

LA COMMEMORAZIONE DI G. BETTOLO IN CAMPIDOGLIO.

Ieri mattina, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, ad iniziativa della lega navale, si svolse la cerimonia per la commemorazione dell'on. Giovanni Bettolo.

Tra i numerosi presenti notammo: il Ministro della Marina amm. Corsi con il Sottosegr. on. Battaglieri, il Sottosegretario on. Celesia, il Pro-Sindaco di Genova, il Prefetto comm. Aphel, il Presidente della Lega Navale on. Paolo Boselli, il vice-presid. on. Ariotta con tutto il consiglio al completo, il pro-sindaco Apolloni, il consigliere comunale Capuano e numerosi ammiragli, deputati e senatori.

Prese per il primo la parola Paolo Boselli, seguirono gli on. Astuto, Leali, Molmenti, il senatore Nino Ronco ed il Pro-Sindaco di Roma che disse:

Onorevoli Signori,

Io sono veramente orgoglioso di potervi accogliere in questo storico luogo, per ricordare degnamente una delle figure più alte e nobili dell'Italia nuova: Giovanni Bettolo, l'uomo insigne che della marina italiana fu vanto ed onore, e nel quale l'Italia marinara vedeva l'espressione più completa dell'ingegno, della cultura, dell'ardimento tradizionale della sua gente; quell'ardimento che già dava alle nostre gloriose repubbliche medioevali l'incontestato dominio del nostro mare.

Ed a ragione la commemorazione dell'uomo doveva esser fatta ad iniziativa della Lega Navale, cui egli dedicò le ultime energie della sua vita e nella quale vedeva il tempio veramente che deve custodire il fuoco sacro delle speranze e degli ideali nobilissimi della nostra marina.

Non spetta a me il compito di parlare dell'uomo politico, che nel suo fervido patriottismo tutta l'anima sua e tutto il suo cuore dedicò alla fortuna della Patria; e meno ancora spetta a me di ricordare l'ammiraglio, nel quale la nostra marina vedeva il simbolo della vittoria. Gli altissimi pregi dell'uomo e del marinaro saranno illustrati da altri più di me competenti a parlare di lui e che del maestro poteron seguire con costante affetto il pensiero e l'azione.

A me basta ricordare che Giovanni Bettolo fu sempre pari a se stesso, sia il giorno in cui, guardia marina, si guadagnava la medaglia al valore nella dolorosa giornata di Lissa, sia quando, come Ministro e Capo di Stato Maggiore portava con pensiero sereno inciso, pronto ed acuto, tutto un indirizzo nuovo nella nostra marina da guerra, destinato a ritemprare l'organismo e le energie, con la costante nitida visione dei suoi altissimi compiti.

Giovanni Bettolo, ben disse il Ministro Corsi, fu veramente un maestro e un maestro geniale, nel quale con intrinseca armonia si fondevano le più peregrine qualità di mente, di cuore, di temperamento. Ed a ragione la fama della sua perizia oltrepassò i confini d'Italia; perchè nessuno più di lui, con l'autorità della scienza e della fede, seppe fare opera sapiente e positiva per la preparazione della marina alla guerra, di cui sentiva l'imminenza del fato; preparazione che svolse su tutti i campi assegnati alla sua formidabile attività, e rafforzando la cultura pratica dei maggiori ufficiali, con la istituzione della scuola navale di guerra, e perfezionando l'educazione tecnica degli equipaggi, e dando la nostra armata, per quanto il bilancio dello Stato potesse consentirgli, di materiale rispondente alle nuove, imminenti esigenze.

Ed Egli in tutto fu un precursore: per lui la marina sentì la propria missione, quando affermò che *vivere non necesse navigare necesse*; Egli voleva che la gente chiamata alla difesa del mare, sul mare trovasse educazione, forza, vita, anima, cuore. Il Mare con l'infinito azzurro, con le sue albe piene di incanti, con i suoi tramonti d'oro, con la serenità poetica e suggestiva delle sue calme silenti e la furia tragica delle tempeste, il mare era per Giovanni Bettolo il mondo di tutti i suoi ideali, di tutti i suoi spasimi, di tutto il suo amore.

Ma dal flutti del mare l'ammiraglio attendeva altresì che potesse nascere, come l'antico Iddio, incoronata di luce, la fortuna d'Italia. Poichè nessuno più di lui comprese, quando la guerra ancora non ne aveva dato la prova, che l'Italia doveva ripetere dal mare la sicurezza e l'avvenire dei suoi commerci e delle sue industrie. Nessuno più di lui fu assertore di così evidente verità, quando, pochi giorni prima che che la morte lo strappasse al quotidiano lavoro, promoveva il Comitato parlamentare per la riorganizzazione della marina mercantile. Quella iniziativa fu il testamento che l'ammiraglio insigne lasciava all'Italia, nè credità migliore essa avrebbe potuto esigere da lui.

Alla memoria dell'Uomo illustre porto quindi il mio reverente saluto. Roma che per lunghi anni lo accolse fra le sue mura e l'ebbe caro come un figlio, Roma conserva nel Campidoglio la sua memoria. Sulla tomba di lui, come su di un'ara sacra, i marinai d'Italia trarranno sempre gli auspici e la fede per la grandezza della Patria se

a seguir esse il forte animo accendeva
l'urne dei forti,

perchè dovunque l'armata è e sarà chiamata a difendere i diritti d'Italia, l'anima di Giovanni Bettolo darà movimento ai suoi palpiti, il suo fascino irresistibile.

***

In ultimo parlò il vice-presidente della lega navale. Tutti esaltarono l'opera dell'on. Bettolo come Ministro e Presidente della Lega navale, e lodarono la sua mente aperta alle più utili riforme.

Acquisto di grano. — Per approvvigionare di grano i molini municipali di Roma e di Ariccia la Giunta, su proposta dell'assessore Stadecini per il Benucci assente, approva l'acquisto dal Consorzio granario di Roma di 10.000 quintali di grano ai prezzi recentemente fissati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e nelle seguenti proporzioni:

7300 quintali di grano Plata a L. 41.50 il quintale
2300 quintali di grano Australia a L. 42.10 il quintale

La spesa complessiva sarà di L. 413.560, oltre L 20.000 di deposito a garanzia dei sacchi.

Acquisto di chinino di Stato. — Premesso che per l'aumento della tariffa di vendita del chinino di Stato da L. 0.04 a L. 0,06 occorre ridurre il quantitativo già ordinato per l'anno 1915 di cioccolatini da n. 60.000 a n. 53.400; che occorre altresì provvedere d'urgenza all'acquisto di altro materiale chininoso; la Giunta comunale su proposta dell'assessore Roselli, approva la riduzione fatta ed autorizza l'acquisto dei seguenti materiali chinacei occorrenti per un'ulteriore provvista e per il corrente anno 1915;

1. Bicolfato in tubicini n. 200 a L. 125 L. 25.000
2. Idroclorato in tubi. n. 150 a L. 150 » 15.000
3. Reticarbonato di chinino n. 6 a L. 280 » 1.680
4. Bielcidrato in fiale n. 3000 a L. 0,17 » 510
5. Cioccolatini al tannato n. 400.000 a Lire 0.05 » 24.000

La spesa complessiva sarà di L. 66.190

La nuova linea Roma-Fiuggi-Frosinone

Oggi o domani al più tardi verrà aperto al pubblico il primo tronco della nuova linea Roma-Fiuggi-Frosinone fino alla stazione di Genazzano.

La linea parte dalla stazione di Roma Termini al viale Principessa Margherita, esce da porta Maggiore e continua in sede stradale fino a Centocelle toccando la borgata Torpignattara.

Da Centocelle si svolge a lato della provinciale Casilina dalla quale è divisa da un muretto alto cm. 75 ed attraverso le stazioni di Torrenuova e Pantano giunge a Lagheto ove si trova un importante cava dalla quale si estrae gran parte del selci che servono per la pavimentazione di Roma.

Da Laghetto la ferrovia si avanza sino alla stazione di Colonna presso il paese omonimo. Nella regione denominata S. Cesareo trovasi una grande stazione con numerosi binari dalla quale si stacca il tronco per Frascati. Questo tronco sale a Montecompatri in mezzo a ridenti boschi ed in otto km. vince un dislivello di circa 300 metri con pendenze fino al 60 %. In Montecompatri (583 m. sul livello del mare) è stata costruita una graziosa stazioncina sulla piazza del paese. Toccando Montepenolo la diramazione in parola raggiunge poi Frascati.

Dopo S. Cesareo la linea principale tocca la stazione di Zagarolo Scalo, che servirà quale stazione di scambio con le Ferrovie dello Stato, con le quali le Ferrovie Vicinali effettueranno il servizio cumulativo viaggiatori e merci.

Attraverso la piana Prenestina, si raggiunge poi la stazione di Palestrina, posta a circa 100 metri dalla graziosa cittadina appoggiata ai monti Prenestini, in una splendida posizione a 540 m. sul livello del mare, da cui si gode perfino la vista del lontano Tirreno nei pressi di Terracina.

Dopo Palestrina con un percorso accidentato attraverso gallerie e viadotti, si raggiunge Cave uno dei paesi più frequentati dai villeggianti e poi con 5 km. circa Genazzano antica rocca dei Colonna.

L'intero tronco compreso la diramazione per Frascati è lungo km. 54 e non è che la prima parte della Ferrovia Roma-Frosinone che, con un percorso complessivo di km. 154 e con 35 stazioni toccherà Fiuggi, Alatri, Guarcino, Frosinone ecc. rendendo incommensurabili benefici a tutta la regione Ciociara. La Ferrovia fu studiata dall'ing. Antonino Clementi, ora consigliere direttore delle Ferrovie Vicinali, e fu studiata come un primo tracciato di una vasta rete che dovrà toccare con opportune diramazioni Tivoli e Subbiaco e con prolungamenti della parte ora costruita Sora, centro industriale di primissima importanza a Piperno collegandosi così nuovamente alla direttissima Roma-Napoli.

La linea è a trazione elettrica a 1.650 volta a corrente continua: l'apparecchiatura della linea aerea, gl'impianti delle sottostazioni e gli equipaggiamenti della vetture motrici sono stati tutti forniti dalla Soc. Elettrotecnica Galileo Ferrio e rappresentano nel loro insieme uno degli impianti più moderni di trazione elettrica. Il materiale mobile comodo ed elegante è stato fornito dalla Ditta Breda di Milano.

La costruzione della sede e di tutti i fabbricati fu eseguita direttamente dalla Società sotto la direzione dell'ing. Galiani Ernesto. La direzione dell'esercizio è stata affidata all'ing. Domenico L'Abbate, già vice direttore delle tramvie municipali di Roma.

Oltre al servizio viaggiatori sarà effettuato un regolare servizio merci a grande e piccola velocità. In attesa che venga aperto al pubblico il 2° e 3° tronco, che permetteranno un servizio diretto per Fiuggi, si è già disposto d'accordo con l'Agenzia Chiari e Sommariva, un servizio cumulativo ferroviario ed automobilistico tra Roma e Fiuggi che permetterà di raggiungere comodamente ed economicamente la celebre stazione di cura.

L'intero tronco fino a Genazzano è stato percorso ieri mattina per la prima volta da un ristrettissimo numero di invitati tra i quali era anche una rappresentanza della stampa cittadini e gl'interventi sotto la guida intelligente e cortese dell'ing. Clementi hanno potuto ammirare tutte le pittoresche bellezze che la linea offre allo sguardo del viaggiatore, attraverso la grandiosa distesa della campagna romana fino ai verdi declivi boscosi di Cave e Genazzano.

Un simpatico simposio nella Villa Clementi a Cave ha riunito i gitanti attorno alla signora Giorgia Clementi Vannutelli che con signorile amabilità faceva gli onori di casa, e ognuno ha avuto parole di augurio per la prosperità della nuova arteria messa a servizio del pubblico e di viva lode per l'ing. Clementi alla instancabile tenacia del quale si deve, se l'opera, pure attraverso difficoltà che parevano insormontabili ha già potuto essere per buon tratto compiuta.

Adunanza della Commissione esecutiva della Federazione della Stampa. — Ieri si è riunita la commissione esecutiva della Federazione tra le associazioni giornalistiche italiane, presieduta dall'on. Torre, presenti i vice-presidenti on. Cappa (Assoc. lombarda giornalisti) e del Secolo (Unione giornalisti napolitani), e i membri della commissione Cassola e Nouti Raffaelo (Sindacato corrispondenti di Roma), Andrioli (Assoc. stampa toscana), Borriga (Assoc. ligure giornalisti), on. Mazzoni (Assoc. emiliana della stampa) Pretelli (Assoc. stampa subalpina); segretario Biadene.

Il presidente on. Torre riferì sulle diverse questioni all'ordine del giorno: propaganda per l'iscrizione di soci alle associazioni federate, crisi della carta, concessioni ferroviarie, « Annuario della stampa », censura, ecc.

In merito al funzionamento della censura sulla stampa venne votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione esecutiva della federazione della stampa, presi atto della numerose proteste contro l'intervento della censura limitatrice dell'opera di informazione e di critica intorno allo svolgimento della crisi, reclama che il Governo rispetti la libertà giornalistica sovvrattutto in questo momento in cui il paese attende di essere illuminato sulla situazione politica ».

Ha inoltre incaricato il presidente on. Torre e i deputati on. Cappa e on. Mazzoni di portare la questione della censura davanti al nuovo Governo e alla Camera.

Lega navale italiana. — I soci della Lega Navale Italiana sono invitati ad intervenire alla Assemblea Generale dei Delegati che inizierà i propri lavori stamane alle ore 10 ant. nella sala della Reale Accademia Filarmonica Romana, via Ripetta 105. Per accedere alla sala basterà presentare la tessera sociale.

I funerali del sottocustode dell'Arcadia. — Il sottocustode generale mons. Enrico Salvadori, partecipando la morte del sotto custodiconto comm. Agostino Antonelli, invita i soci a prender parte all'accompagno funebre che avrà luogo stamane alle 10 antim. Il corteo muoverà dal palazzo dell'estinto, via Nazionale 158, per la chiesa parrocchiale dei SS. XII Apostoli, ove presente cadavere avrà luogo la solenne messa di *requiem*.

— Il comandante generale della *Piccola Milizia di Gesù* invita gli ascritti all'accompagno della salma del conte Agostino Antonelli, sostenitore dell'opera.

L'Azienda delle tramvie municipali avverte il pubblico che in seguito ad una frana verificatasi in via Allegri, rimane sospeso, sino a ultimazione dei lavori relativi, il servizio tramviario, a navetta tra via Po e il Quartiere Sebastiani.

L'ufficio di collocamento femminile. — La direzione dell'Ufficio di collocamento femminile gratuito dell'Associazione per la Donna avverte che da domani l'Ufficio trasferisce provvisoriamente la sua sede in via della Stamperia, 75, rimanendo aperto dalle 10 alle 12 antimeridiane.

L'Ass. Popolare Fiaminio a seguito delle precedenti comunicazioni, avverte che per gentile concessione dell'Opera degli Ospizi climatici in collina, è stato protratto al giorno 14 corr. il termine utile per la presentazione delle domande per essere ammessi al sorteggio fra i bambini malati che a cura dell'Associazione suddetta, verranno inviati a Rocca di Papa in quell'Ospizio di cura climatica.

Il sorteggio avrà luogo pertanto, presso la sede dell'Associazione al vicolo Alibert 1. (Piazza di Spagna), il giorno 19 corr. e vi potranno assistere i soci tutti. Ai bambini che non verranno favoriti dal sorteggio, verrà assegnato un dono consistente in un oggetto di vestiario.

Opere avventizie per gli uffici amministrativi. — Occorrendo procedere all'assunzione in servizio di nuove opere avventizie per i vari uffici amministrativi comunali in sostituzione di impiegati richiamati alle armi, la Giunta propone al Consiglio l'accoglimento delle richieste dei seguenti uffici:

Ufficio I	n. 1 opera avvent.	a L. 2 al giorno	
Id. Beni patrim.	» 2	»	» 2 »
Id. Tasse	» 7	»	» 3 »
Id. IV	» 11	»	» 2 »
(di cui n. 5 per il servizio dei sussidi).			
Uff. Dir. centr. dattilo	n. 1 opera avvent.	a L. 2 al giorno	
Id. VII	» 4	»	» 3 »
Id. XI	» 1	»	» 3 »
Id. Tecnologico	» 1	»	» 3 »
Comit. d'organizz.	» 1	»	» 2 »
Arch. storico not.	» 1	»	» 3 »

Dette opere saranno fornite dal Comitato per l'organizzazione civile e dureranno fino al termine della guerra ed in ogni caso non oltre il 31 dicembre p. v.

Le sovvenzioni dell'Istituto Catel. — Il Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto Catel ha accordato ad altre famiglie di artisti, che hanno membri richiamati alle armi, varie ulteriori sovvenzioni per la complessiva somma di L. 1745; sovvenzioni già accordate precedentemente L. 6585. Totale L. 8330.

Si rammenta che le domande devono essere presentate all'ufficio al Viale del Re 65, accompagnate dai seguenti documenti: stato di famiglia (da rilasciarsi dal Comune), certificato dell'arte esercitata (pittura, scultura, architettura od arti affini) dall'artista che è nella famiglia; attestato del richiamo alle armi della persona di famiglia.

Pro famiglie dei richiamati dai rioni Ponte e Regola. — L'« Associazione Costituzionale Ponte Regola », che sin dall'inizio della guerra svolge una encomiabile opera di assistenza alle famiglie dei richiamati dai due popolari rioni distribuendo periodicamente, a centocinquanta delle più bisognose, buoni di latte e cucine economiche, allo scopo di aumentare i fondi necessari per continuare ed intensificare tale opera, che integra quella del comitato di Org. civile, per iniziativa del suo presidente cav. Cartoni Cons. Com.le, ha costituito un comitato di beneficenza. Si sta attivamente organizzando una grande serata di gala al Teatro Argentina che avrà luogo domenica 16 corr. con un attraente programma di prosa, e di musica.

CONFERENZE - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE

Scuola Samaritana. — Al Collegio Romano - 19.30 - di oggi avranno luogo le seguenti lezioni: *Corso C.* Esami. - *Corso D.* Nozioni di anatomia e fisiologia. con proiezioni.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amm.ne. 12-34

Per futili motivi. — Alfredo Pasconci, di a. 19, ab. in via S. Pietro in Carcere, nei pressi della propria abitazione, per futili motivi venne a lite con certa Anna Bruni e da questa ferito alla faccia con un colpo di forbice. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 8.

Il solito errore. — Vittorina Sabatini ved. Rosati di a. 53, ab. alla Galleria Margherita, domestica presso la famiglia Mangarini, nella propria abitazione ingoiò una vanefica bevanda scambiandola per una purga. Al Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Mortale malore. — Giuseppe Dimisiani, di a. 50, ab. in via del Seminario 108, transitando per il Largo Argentina fu colpito da grave malore. Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito, l'infelice cessò di vivere.

E' morto al Policlinico Ugo Tarrui dis. 4, da Fara Sabina, ivi domiciliato, in seguito a gravi ustioni riportate nella propria abitazione il giorno 8 corr. mese.

Disgrazia. — La contadina Clotilde Bernardini, di a. 29, nella tenuta Valleranello, sita fuori porta S. Paolo, cadde riportando gravi contusioni. Trasportata alla Consolazione, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 30 s. s.

— Romolo Antonini, di a. 30 ab. in via Baccina n. 77, transitando in via del Colosseo, si ebbe un calcio da un cavallo il cui proprietario è rimasto sconosciuto. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Belardini Eligio di a. 18 mentre percorreva in Bicicletta via Baccina, andò a cozzare contro un automobile del corpo diplomatico riportando contusioni in diverse parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Delizie coniugali. — Il pregiudicato Capponi Giovanni di a. 52 nella propria abitazione, in via degli Equici 4, per futili motivi, ieri alla sera con un chiodo la moglie. Agrani Caterina di a. 47. La donna fu accompagnata all'osp. di S. Giovanni e trattenuta in osservazione.

Un vetturino manesco. — Bioci Enrico, di a. 9, in via Due Macelli, per futili motivi fu percosso dal vetturino Prosperi Natale di a. 34, riportando contusioni alla mano sinistra. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 35 giorni.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione dell'ing. Jacobini Giuseppe in v. Cavallini 21, rubarono diversi oggetti d'oro e danari per un valore complessivo di circa 600 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

Arresti. — L'archivista al Ministero della Guerra Fedele Francesco, ab. in via Tata Giovanni 19, fu arrestato dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio, perchè maltrattava la moglie.

Un incidente in via del Tritone. Un incidente, nel quale fortunatamente non si ebbero a deplorare danni alle persone, accadde ieri nel pomeriggio in via del Tritone.

Il cavallo della vettura pubblica 2125, smontosi imbizzarito, andò a cozzare contro un tram municipale. All'urto, che fu violentissimo, il cavallo cadde riportando la frattura delle gambe anteriori, ed il tram rimase danneggiato.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 12 Giugno 1916 — La 4.a Custodia Vendè gli atti 11 Maggio 1915.
La 4.a Custodia vendè i lotti 12 Maggio 1915.

TEATRI DI ROMA

UNA ECCEZIONALE RAPPRESENTAZIONE DEL « BARBIERE » AL « QUIRINO ».

Il centenario del *Barbiere di Siviglia* è stato, più che in ogni altra città, solennemente celebrato in Roma, con esecuzioni memorabili dal capolavoro rossiniano.

A queste esecuzioni, che rimangono ormai segnate in lettere d'oro nella cronistoria dei grandi spettacoli romani, se ne aggiungerà domani un'altra, che tutte le altre sorpasserà, forse, per virtù di singoli interpreti e per omogeneità di complesso.

Giuseppe De Luca, reduce dai trionfi d'America, ha voluto, con quella signorile gentilezza che è in lui pari all'alto valore artistico, accordare l'opera sua disinteressata e premiata a questa serata pro Croce Rossa. E' noto che la parte di *Figaro* costituisce uno dei maggiori cavalli di battaglia del celebre artista, il quale vi può esplicare nel modo più completo quelle eccezionali doti di cantante e di attore, che fanno di lui uno dei maggiori interpreti della scena lirica.

Rosina sarà Elvira De Hidalgo: cioè la più grande *Rosina* dell'arte; Nazzareno De Angelis, il cantante magnifico per bellezza e potenza di voce, sarà *Basilio*, e Giuseppe Kaschmann porterà il contributo della sua arte impareggiabile all'interpretazione del tipo di *Don Bartolo*.

A questo meraviglioso complesso si aggiungerà il tenore Salvati, che sarà una vera rivelazione per il pubblico di Roma.

E non basta: chè a questo spettacolo — aggiungendo una nuova benemerenza alle tante già conseguite — l'illustre maestro Leopoldo Mugnone darà tutto il suo fervore d'artista nobilissimo, rimmovendo certo, e come concertatore e come direttore, quegli entusiasmi che hanno salutato le rappresentazioni del *Barbiere* all'Argentina: quelle recentissime del *Nabucco* al *Costanzi*.

La ricerca dei biglietti è attivissima. Il *Quirino* è già quasi tutto venduto.

I prezzi sono i seguenti: palchi platea I e II ordine L. 40; palchi III ordine, L. 30; poltrone L. 8; poltroncine L. 6; poltrone I ordine prima fila L. 8; altre file L. 3; Ingresso L. 2; anfiteatro prima fila L. 4; altre file L. 3.

Costanzi. — Il numeroso pubblico intervenuto alla diurna di ieri applaudì calorosamente Ermete Zacconi e i suoi compagni nella *Bisbetica domata*.

— Oggi riposo: domani *Amleto*: quanto prima *Il tessitore*.

Argentina. — Molto pubblico nei due spettacoli di ieri.

In special modo di sera, il teatro era gremito per l'annunziato spettacolo a beneficio della Fratellanza Militare Imberto I gli attori della *Stabile*, che diedero una bella interpretazione di *Andreina* ebbero vivi applausi.

— Stasera *La bella avventura*.

Quanto prima spettacolo in onore di Giannina Chiantoni con la *Gioconda* di D'Annunzio.

Nazionale. — La Compagnia Toscana del Niccoli, che riscuote così larghe e meritate simpatie, darà stasera *Gallina vecchia* e *Acqua passata* di A. Novelli lo spettacolo sarà in onore della valentissima Garibaldo Niccoli.

Prossimamente *Sott'i lampioni*, commedia nuovissima di Dionisio Martinati.

Venerdì addio della Compagnia.

Manzoni. — Lieto successo ottennero ieri *Addio giovinezza* e *Niente di detto?*

Morgana. — Il successo della prima sera ebbe ieri confermato *La duchessa del Bal Tabarin*, di cui la Compagnia Mauro dà un'eccellente interpretazione.

— Stasera replica.

ANGELO MUSCO AL « NAZIONALE »

Ecco una notizia che farà piacere ai molti ammiratori dell'incomparabile e caratteristico attore comico siciliano: Angelo Musco sarà fra noi per una breve e certo fortunata stagione dal 18 corrente; esordirà con *L'orlo del continente*, il divertentissimo lavoro di Martoglio.

Si annunziano tre novità: *Quarquarà* di Capuana; *'U ritratto* di Martoglio, *Pensaci Giacomino*, di Pirandello.

Remo Ruoti.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — Riposo.
Argentina. — *La bella avventura*, ore 21.30.
Nazionale. — *Gallina vecchia*, *Acqua passata*, ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30.
Metastasio. — Spettacolo variato dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Meridiana Romana. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Gioco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Mancava soltanto l'on. Danco, partito per Parigi.

La crisi.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in seguito al voto della Camera, di presentare le dimissioni al Re.

Sua Maestà comincierà le consultazioni.

La Camera dei deputati è convocata per oggi, lunedì, alle ore 14. L'ordine del giorno reca: *Comunicazioni del Governo*.

L'on. Salandra comunicherà infatti le dimissioni del Gabinetto e pregherà la Camera di prorogare i suoi lavori fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

L'on. Tittoni, Ambasciatore a Parigi, giungerà a Roma domani.

RIUNIONI A MONTECITORIO.

Ieri si sono riuniti i socialisti ufficiali, i quali hanno deciso che, comunque sia formato il Governo, essi manterranno il loro atteggiamento decisamente contrario alla guerra.

— Si sono anche riuniti i radicali, i riformisti, e i democratici costituzionali, deliberando d'intensificare il loro lavoro per la costituzione di un Ministero nazionale.

Conferenza economica degli alleati

L'on. Danco, che quale Ministro delle Finanze era stato designato per rappresentare il Governo italiano alla Conferenza economica di Parigi, è partito a quella volta, non ostante la crisi, recando la rinuncia della Conferenza indetta per martedì. Egli ha la veste di delegato italiano in guisa da poter rappresentare il nostro paese anche senza tener conto della qualità di Ministro.

Accompagnavano l'on. Danco i comm. Lacchelli, Dragoni, Laviosa e Conti-Rossini, nella loro qualità di alti funzionari dei Ministeri delle Finanze, del Commercio, dei LL.PP. e del Tesoro.

Ministero Lavori Pubblici

Con Decreti Luogot. di ieri sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

— Concessione del servizio automobilistico Trapani-Monte S. Giuliano.

— Risoluzione della concessione del servizio automobilistico Mazzarino-Stazione ferroviaria di Gattimara.

— Classificazione fra le provinciali di Onao della strada comunale Robilante-stazione ferroviaria.

PER LA SICUREZZA DEI TRENI.

Il Ministero ha impartito disposizioni molto severe per la sicurezza dei treni in cammino e specialmente per il rafforzamento e la sistemazione delle opere metalliche esistenti lungo le linee ferroviarie.

Tutte le travate metalliche che da una verifica delle relative condizioni di resistenza, risultino assoggettate a sforzi unitari superiori a quelli normali o che per il loro stato di conservazione per il loro modo di comportarsi al passaggio di treni, o per qualsiasi altro motivo, si trovino in condizioni anormali nei riguardi della sicurezza dell'esercizio, devono, nelle opportune condizioni di tempo in relazione all'importanza delle anormalità riscontrate, venire gradatamente rinforzate e sistemate, o sostituite, a seconda che vorrà, caso per caso, riconosciuto più conveniente. I lavori di rinforzo debbono essere progettati ed eseguiti secondo le migliori regole dell'arte, provvedendo ed usando tutti quei provvedimenti più adatti al caso, al fine di conseguire nel modo più completo che sia possibile l'intento di migliorare le condizioni di stabilità dell'opera nella misura prestabilita.

Si deve compilare e tenere in evidenza per ciascuna linea, un fascicolo nel quale, oltre ai dati individuanti le singole travate, siano inseriti opportuni schizzi o disegni che ne rappresentano il tipo e le principali modalità costruttive, e siano esposti ordinatamente: i risultati dei calcoli statici di resistenza delle parti principali o se del caso, delle più importanti tra le membrature secondarie di ogni travata; le indicazioni sommarie relative ad eventuali anormalità di rilievo constatate nelle singole opere: i risultati di ogni di nota, degli esperimenti che si fossero eseguiti o ripetuti sulle travate medesime; tutti gli altri elementi e, dati che con particolare riguardo alla sicurezza dell'esercizio si ritenesse necessario di porre in evidenza, onde poter formulare un giudizio attendibile sulle condizioni di stabilità di ogni singola opera.

Il complesso di tali fascicoli viene chiamato: *Casellario delle travate metalliche*.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLE CONDIZIONI DELLE COLTURE E DELLO STATO SANITARIO DELLE PIANTE.

I corrispondenti serici ufficiali del Ministero telegrafano da *Tokio* in data 3 corr.:

« Quintali Shinshu 1-1½ 13115 yen 1050 mercato sta fermo. Le previsioni sul quantitativo di seme incubato sono per il 5 % in più dell'anno scorso. La seconda previsione ufficiale sul quantitativo di seme incubato è per cartoni N. 2.783.447 (cartoni 1.3561.143 nel 1915).

« La prima previsione ufficiale calcola che il raccolto bozzoli sarà del 2 % superiore a quello dello scorso anno. Nel Giappone meridionale (compresa le isole di Kyushu e Shikoku) i bozzoli si pagano in media Lit. 4.30 per kg. netto. Nel Giappone centrale i bozzoli si pagano in media Lit. 4.10 per kg. netto e gli incroci chino-europei si pagano in media Lit. 5.00 al kg. netto ».

E da *Shanghai* in data 2 corr.:

« Mercato sta calmo; cambio Francia 4 mesi 4.25. Il mercato bozzoli di Woosie si è chiuso in rialzo; il risultato generale del raccolto è leggermente ridotto e di qualità media. I prezzi probabili delle filature classiche è di Frs 72. »

Informazioni estere

RUSSIA E FRANCIA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — L'Imperatore, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica francese:

La bella vittoria riportata dalla Russia non nel l'insieme delle operazioni concertate fra gli Stati Maggiori alleati un potente contributo al successo comune. Mentre dinnanzi a Verdun le truppe francesi resistono con indomito coraggio ai ripetuti assalti dei tedeschi, i valorosi soldati di Vostra Maestà infliggono ai nostri nemici un sanguinoso scacco. La Francia esulta di gioia a questa lieta notizia e prega Vostra Maestà di ricevere per sè e per il suo esercito le mie più vive felicitazioni.

Raymond Poincaré.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 11. — Una nota pubblicata il 28 giugno a Costantinopoli pretendeva che una parte della popolazione musulmana del distretto di Chittakh e dei villaggi di Erkani e di Hassai fosse stata massacrata dai russi. Un'inchiesta ordinata dalle autorità russe ha dimostrato che questa notizia è una pura invenzione poichè dall'ottobre 1915 non vi furono truppe russe nelle località indicate.

◆ (S) **Pietrogrado**, 11. A proposito delle vive manifestazioni di gioia avvenute in tutta Italia in occasione della vittoria russa la *Vetchè Wremia* scrive: I nostri alleati e amici del sud si stringono a noi sempre più strettamente e risentono profondamente l'unità degli interessi nella lotta comune contro il nemico comune. Il popolo italiano, più espansivo di ogni altro, ha reagito più fortemente di ogni altro per la nostra offensiva e ha sentito vivamente tutta la sua importanza. Dopo la visita dei parlamentari russi in Italia, visita che ha rivestito carattere di grande solennità nazionale, il nostro nuovo successo nella lotta per il diritto e la giustizia è penetrato con forza nella coscienza di tutte le classi della popolazione italiana che, piena di entusiasmo, ci indirizza le calorose espressioni della sua simpatia che troveranno la più viva eco in tutta la Russia.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	9	10
Nuovi Consolidati	60 1/2	61 —
Egiziano nuovo	77 —	77 3/8
Rendita Giapponese 4 %	71 1/4	71 1/8
Uruguay 3 1/2 %	69 1/4	— —
Marconi	2 7/16	2 17/32
Argento in verghe	30 —	30 1/4
Rame contanti	123 1/2	— —
Prestito francese	86 —	86 1/2

(S) **Amsterdam**, 10. — Cambio su Berlino *guilders* 44.20 44.20.

(S) **Madrid**, 10. — Cambio su Parigi 89.50

COSTANZO CHAUVEN EDITORE DIRETTORE

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Improvvisamente uno sprazzo di luce si fe dinanzi alla mente di Violetta, giacchè di un tratto una remota cellula del suo cervello aveva risposto alla veniente domanda. Balzò in piedi, ringiovanita come da una forza nuova, non più affatto debole nè sparita.

— Sono nella casa attigua a quella dei miei genitori, esclamò — riconosco benissimo questo rumore. Reggano ed io l'abbiamo ascoltato insieme discorrendone non più tardi di ieri sera. Sì, sì, ora per lo meno so dove sono.

Parlava in un tono non scevro di trionfo, tuttavia per il fatto che solo pochi mattoni e qualche calcinaccio la separavano dalla protezione della propria famiglia ma la fisonomia di Sonia non si scompose: parve a stento udire la frase della compagna e seguitò a lavorare.

Violetta raccolse il lungo strascico e fece alcuni passi verso la porta; allora, quando la cieca sentì quel passo leggiero; nonchè il lieve fruscio delle gonne di seta, il volto di lei perdette la sua espressione di calma impassibilità.

Scagliò indietro il capo, ed in un tono acuto, squillante, gridò:

— Vladimiro! Vladimiro! accorrete! Vuol fuggire

A quella disperata invocazione di aiuto, il misterioso rumore repentinamente cessò, ed un senso di intimo e completo sollievo parve discendere su tutta la casa.

Subito dopo, o quasi, un pesante passo maschile si fe udire lungo la scaletta di legno, che cigolò sotto il suo peso.

Violetta esitò se uscire oppur no nel vestibolo vinta da un improvviso timore di chi vi incontrerebbe, e mentre restava incerta, bellissima di sgomento e di trepidazione, l'uscio si schiuse bruscamente dando il passo ad un uomo.

Egli volse subito gli occhi sulla giovane bianco vestita e ristette come pietrificato dinanzi alla divina leggiadria di quel volto bianco e delicato e dei morbidi e lucidi capelli biondi che lo circondavano.

In tutti i suoi sogni e — Vladimiro Nerevski era un sognatore nato — mai erasi figurato una più radiosa visione di bellezza; ma gli incombeva compiere il proprio dovere, per cui mosse innanzi arditamente.

— Non vi è lecito uscire di quà dentro, proferì con lentezza.

— Vi è assolutamente proibito, anzi — ed alzò la mano in un gesto minaccioso.

Ma non aveva d'uopo di ricorrere alle minaccie. La sola vista della sua contorta ed orrenda fisonomia sciemmisce — un viso foggiato e composto ad un sogghigno perpetuo — era bastato a Violetta. Indietreggiò da lui come avrebbe potuto farlo da un diavolo scaturito dalle regioni infernali, e lo fè dando un sommesso grido di orrore misto di repulsione e di abigottimento.

Al contrario la cieca alzò il volto privo di luce volgendolo verso l'uomo. Un tenue amoroso luminoso sorriso passò su quei freddi lineamenti vincendo la gelida espressione connaturata a quella fisonomia: il sorriso che ogni donna riserba a colui ch essa ama.....

— Oh Vladimiro, mormorò, con una voce divenuta alquanto più dolce e più profonda, — avete fatto bene a venire subito: il nostro uccellino non deve fuggire dalla gabbia in cui l'abbiamo rinchiuso.

Vladimiro non rispose: stava fissando Violetta con le pupille dilatate ed un sogghigno diabolico sull'orrenda faccione bestiale.

CAPITOLO V.

Dall'Italia.

Violetta non aveva esagerato presagendo l'allarme e lo abigottimento provocato dalla sua scomparsa.

La madre era stata la prima ad impensierirsi ed a preoccuparsi dalla lunga sosta della figliuola in camera.

— Voglio sperare che Violetta non si senta male, esclamò confidenzialmente ad una delle damigelle d'onore.

— Fatemi il favore di salire in camera sua e di chiederle quanto tempo le ci vuole ancora prima di aver terminato di vestirsi. Avrei pregato prima una di voi di farlo senonchè Violetta mi aveva chiesto di non la disturbare mentre si cambiava il vestito. Ma ormai mi pare che dovrebbe essere pronta.

La damigella d'onore — leggiadrissima nel suo elegante vestito bianco e rosa — salì correndo le scale, anzichenò orgogliosa della missione affidatele, ma tornò a scendere quasi subito, pallida e sgomenta affrettandosi verso la padrona di casa.

— Che cos'avete cara? le chiese gentilmente questa, accorgendosi del lividore che si andava diffondendo sulle guance giovanili, e dell'espressione spaurita dello sguardo.

— Non mi è riuscito di trovare Violetta in camera sua non c'è di certo, mormorò la poverina, portando convulsamente il mazzo di rose dall'una all'altra mano.

— E, per ora, non ci è cambiata di vestito, e deve aver tuttavia indosso quello da sposa, nonostante che debba essersi strappata il velo e la corona di fior d'arancio che ne veduto tutta sgualcita per terra.

Poi, abbassando ancora la voce:

— Oh, signora Treveylan, dove può essere andata Violetta? Che cosa le sarà accaduto?

La domanda era destinata in breve ad essere ripetuta da tutti gli ospiti, giacchè ogni ricerca risultò vana. La sposa era scomparsa, improvvisamente e misteriosamente, senza lasciar alcuna traccia di sè.

— Sbarazzatevi di tutta questa gente, mormorò Gherardo, poichè la casa fu rovistata dalla cantina alle soffitte, ma senza risultato.

— Inventate una bugia qualsiasi, Treveylan; dite magari che Violetta ha voluto evitare i noiosi addii con le amiche, e l'inevitabile pioggia di riso e di vecchie scarpe, e che abbiamo ricevuto proprio adesso un biglietto che ce lo dice e ci tranquillizza completamente. Dite qualunque cosa insomma, purchè se ne vadano.

Lo sposo era pallidissimo. Aveva una fisonomia tirata e due solchi profondi ai due lati della bocca gli prestavano un'espressione tanto bieca quanto amara. Era chiaro ch'egli era lungi dal gustare la parte che il destino chiamavalo a recitare, quella cioè dello sposo debellato e schernito proprio all'istante precedente quello che avrebbelo iniziato alla sua lunga attesa felicità.

Treveylan — il padre di Violetta — assentì silenziosamente col capo, e mosse oltre tra la folla degli invitati, ognuno dei quali pareva avere da formulare una nuova ipotesi onde chiarire la misteriosa scomparsa della bellissima sposa.

Lo sciagurato, a testa bassa e con quella sua voce molle e sciabba ripete di gruppo in gruppo la propria versione, o meglio quella suggeritagli dal genero, ma si accorse in breve che essa non riusciva a rincuorare la credenza di coloro che lo ascoltavano.

Nè avrebbe potuto farlo con la signora Treveylan che non cessava dal singhiozzare ripetendo tra le lacrime che Violetta certamente doveva essere stata assassinata a scopo di furto da ladri in causa dei magnifici gioielli ch'essa portava su di sè, e che avevano dovuto nascondersi nelle sue stanze ed essersi usciti in seguito carichi delle gemme e del cadavere della loro vittima.

— Treveylan, per bacco, fate tacere vostra moglie! scattò lo sposo. — Se vuol fare la figura dell'imbecille che vada a rinchiudersi in camera. Essa non fa che contraddire la nostra versione a cui nessuno presta fede.

La collera lo aveva come trasfigurato; le vene del collo avevan gonfie, il viso paonazzo.

A poco a poco come Dio volle la folla cominciò a diradare, ma Gherardo seguiva con occhi cosi torbidi l'allontanarsi degli ospiti che molti di essi non ardirono avvicinarlo onde accomiatarsi da lui. L'antica soavità di modi, i sorrisi che sino a pochi istanti prima avevano infiorato la sua fisonomia parevano averlo abbandonato per sempre; lo si sarebbe detto invecchiato repentinamente di una diecina di anni.

— E adesso fuori la verità!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 13 Giugno — S. Olimpia.
Leva il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.43
Leva la luna alle 2.53 s. — Tramonta alle 1.0 m.
L'Ave Maria suona alle 8 ¼

Sciarada.

I primi no; nè l'altro per davvero
Secondo l'Evangel vedran l'intero

Spiegazione del giuoco precedente:
Anguia — pendente — ACQUAPENDENTE

Stato Civile

MATRIMONI del 4 giugno.

L'Abate Aristide impiegato con Tiau Giovanna.
Casini Anedrio mercatino con Rocco Vincenza.
Peruzzi Ulisse vetturino con Proietti Elena.
Dari Ernesto impieg. ferr. con Schembri Ortensia.
Favale Nazzarino fuochista con Gaeta Luisa.
Rosi Vincenzo commesso con Cesolini Teresa.
Silvestri Ernesto impiegato con Mochi Adele.
Mammoni Alessandro impiegato con Moretti Anna.
Murigi Alfredo impieg. ferr. con Baldazzi Maria.
Di Domenico Cesare agricoltore con Sabatini Jone.
Mannara Alessandro sbarbiere con Zang. Maria Anna.
Napoleoni Pietro postalino con Sanalvieri Nazzarena
Papini Giovanni macellaio con Borgi Maria.
Puglia Adolfo portiere con Cecchella Fortunata.
Calabrunto Orazio falegname con Centomodi Olimpia
Delcroix Emilio calderaio con Caffari Maria.
Del Rufolo Alfredo meccanico con Ciabara Antonia.
Cleregioni Ercole portiere con Brini Maria.
Berardi Valfredo impr. ferr. con Orazi Olga.
Giangrandi Giovanni pittore con Pantini Italia.
Guidotti Dino commesso postale con Sanderini Ida.
Di russo Francesco fochista macchinista con Della Torre Elisabetta
Di Santis Rosolo vetturino con Valentini Giulia.
Di Sabbia Alfonso mattonaro con Pirardi Annunziata.
Nicolosi Enrico rappresentante con Gasparella Pierina.

MATRIMONI del 5 giugno

Chilletti Ottavio calzolaio con Benedetti Maria
Cerinaldi Mario Consigliere di Prefettura con Ravà Beatrice
Ducarelli Giuseppe ferroviere con Gentili Virginia
Cesari Nicola fuochista con Matteoli Agnese
Scimmari Luigi macchinista con Pantalli Petronilla Teresa
Amanzio Liberio pensionato con Tonnini Aida
Carboni Romolo carrettiere con Giacomozzi Maria
Berni Bernardino cocchiere con Golinelli Lelia

MATRIMONI del 7 giugno.

Ranocchiari Antonio ostricaro con Pace Caterina.
Rittmeyer Giuseppe impieg. con Pfeiffer Antonia.
Lupidi Francesco operaio al tabacchi con Jole Francesca

MATRIMONI del 8 giugno

D'Ercole Gaetano ferroviere con Gori Ida
Del Vecchio Giuseppe contadino con Solenti Annunziata.
Lanzioni Cesarino calzolaio con Maggiulini Maddalena.
Gatti Giuseppe operaio daziario con Pomella Amelia.
Mariani Giovanni impieg. con Ronzi Rosa.
Rossi Angelo fruttivendolo con Valentino Antonia
Abbruzzi Daniele lattaio con Sebastelli Palmira.
Capolso Della ricevitore con Giuliani Silvia.
Fiumara Carmelo commesso con Del Prete Antonia.
Gabrielloni Gabriele fotografo con Biondi Emilia.
Di Bonifazio Bernardo cominesso postale con Siciliani Francesca.
Di Lello bracciante con Del Vecchio Raffaella.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA – R. PREFETTURA – 12 giugno – Vendita piantagione lungo gli alvei in destra del Volturno per lire 67.470.

POTENZA – R. PREFETTURA – 12 giugno – Manutenzione strada di Avigliano per un quinquennio dal 1 gennaio 1918 al 31 dicembre 1920 L. 42 mila.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA – R. PREFETTURA – 13 giugno – Vendita piantagione lungo gli alvei in destra del Volturno per lire Cancello L. 67.470.

CENTOLE – MUNICIPIO – 13 giugno – Sistemazione cimitero L. 41.302.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA – R. PREFETTURA – 14 giugno – Vendita piantagione castagni lungo gli alvei in destra del Volturno L. 84.956.

CASERTA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 14 giugno – Mantenimento e spurgo della strada di Santa Maria Capua Vetere alla stazione di Averza L. 8.300 circa.

CAGLIARI – DIREZIONE RR. SALINE – 15 giugno – Appalto n. 6 lotti. Approvvigionamento con elevatori meccanici e con carretti.

VELLETRI – R. SOPRINTENDENZA – 15 giugno – Vendita di 1850 piante di alto fusto del bosco « Scrisdola » in Caserta di Roma.

Non fate abbonamenti elettricità
senza prima parlare
con la
Società Anglo-Romana

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale statutario L. 70,000,000 – Versato L. 36,589,550

Sede Centrale: ROMA – 17 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-094 – 92-42 – 6-59
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-69

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA.

Succursali: Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Campobasso – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Novara Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sanremo – Saronno – Seregno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Cuggiono – Erba – Formia – Ghedi – Isola della Scala – Leadnara – Lumo – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Sobio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa riporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 80.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 13 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" tra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

mercizio sospeso dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato			Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.	Mese L.
1	5°	12×20×50	31 —	17 —	7 —	4 —
2	3°	25×43×50	5,40 —	28 —	13 —	9 —
3	1°	43×50×50	80 —	42 —	22 —	13 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 6 % - Conti correnti 2 ½ %; 3 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ARMATURA DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata, da tavolo o da parete tutto di ottone con riflettore e ghiera di porta, portalampada, 2 m. cordone, spina tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 9.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tipi, sospensioni, lanterne, plafoniere e pezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

La cura depurativa

dei sangue nelle vecchie e recenti intossicazioni rimane effettuata e radicale solo con la SMILAGINA (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puro, essendosi constatato inutile e perfino dannoso l'azione «606».

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate guariscono in piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.30	9.—	2.35	12.45	14.—	17.30
					20.—	20.55	23.—
Pisa-Torino	0.20	2.45	9.55	14.5	17.5a	18.5	21.—
							23.10
Foligno-Ancona	8.—		12.26	18.5	18.36	21.45	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	18.5r	17.20	20.55	22.10
							23.20
Castellammare A.	7.—		12.—	15.20d	19.10		
Frascati	9.10	12.15		18.45	20.35		
Velletri-Terracina	6.30	12.20	16.15	20.10e			

a) a Grottaferrata – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	9.35	12.25	14.30	19.20	20.25	23.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.0	8.—a	3.45	9.50	13.40b	16.15	20.50
							23.30
Ancona-Foligno		7.35	10 c	21.—a	14.35	20.45	23.30
Milano-Firenze	0.50	7.—	12.—	13.40	17.55	19.55	23.55
Castellammare A.	7.55			9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	8.20	14.55	21.30				
Terracina-Velletri		8.5a	9.35	18.15		22.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.2 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10

Anzio-Roma-Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	10.30	13	15.10	19.40	
Cagni	6.53	10.15	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Cagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	16.35	20. 3
Roma	7.27	8. 6	13. 0	17.21	19.45	20.37
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 – 9 – 17
Arrivi a Roma: 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 festa) 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.5 (fino a Gennaro) - 19.25 - 20.15 (festa fino a Gennaro) 20.35 festivo

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16.5 fest - 17.35 - 19.5

Arrivi da Frascati: 7.27 - 7.35 - 8.5 - 9.35 - 1.02 - 13.35 - 16.5 - 16.25 - 18.5 - 19.45 - 21.5

Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 festa - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da Marino: (via GrottaFerrata) 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.20 festa (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da Marino: (via Albano): 8.20 - 9.50 - 11.20 fest 12.50 - 14.20 - fest. - 15.50 - 17 fest - 18.50 - 20.20

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo azienda patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esercizi controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 159613 Roma.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento signorilmente mobiliato in via Arenula 4. Per trattative rivolgersi a Romeo Zampi Cassa di risparmio dalle ore 10 alle 15. 1360

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 121 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, cotto acqua potabile in casa, impianto sanitario, automobile stazione. Rivolgersi per visita Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 4 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile; uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Bocca Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. R.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – Lezioni di canto in casa propria ex-domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, accompagnerebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorina o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1348

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbe in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottima referenza. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 22, int. 3.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza cessione via Coppelle 22 int. 3. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali